

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 1.152.550,00 variabile
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Gennaro Brunetti	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Fabio Amovilli	Consigliere
Fabrizio Borsci	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

UNIAUDIT SRL

COSEPURI 

Bilancio di esercizio 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

COSEPURI Soc.Coop.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bologna, li 28 Maggio 2021

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	3
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	3
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	5
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	5
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	8
3) PARTECIPAZIONI	p.	10
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	12
4.1) Conto economico riclassificato	p.	12
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	13
4.2.1) Indicatori economici	p.	14
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	15
4.4) Costi della Produzione	p.	24
5) INVESTIMENTI	p.	27
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	28
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	29
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	30
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	32
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	34
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	35
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	36
13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI	p.	36
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	36
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	36
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	37
17) RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	37

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2020 non può che esprimere la propria forte preoccupazione per il perdurare dell'emergenza sanitaria mondiale, dovuta alla diffusione pandemica del pericoloso virus Covid-19, che ha caratterizzato e profondamente modificato la vita di tutti e provocato finora quasi quattro milioni di vittime nel mondo di cui 127.000 nel nostro paese. Come noto, a partire dalla fine di Febbraio 2020 e con la finalità di contenere la diffusione del virus, si sono succeduti provvedimenti normativi nazionali e locali particolarmente restrittivi per la mobilità delle persone culminati con un periodo di confinamento di gran parte dei cittadini italiani presso le proprie abitazioni e con la chiusura di tutte le scuole e della maggior parte delle attività produttive e commerciali. Tali restrizioni sono state successivamente e gradualmente rimosse, a partire dal mese di maggio 2020, al fine di riavviare, compatibilmente con il miglioramento dei dati sanitari relativi alla diffusione ed agli effetti della pandemia, la vita del paese e tutte le attività di ogni genere e natura che la caratterizzano. Tuttavia, dopo l'estate, si è verificata una seconda ondata del virus che ha reso necessari nuovi interventi restrittivi, ancorchè di portata minore di quelli precedentemente citati, per contenere la propagazione del virus. Detti interventi, attivati a partire dal mese di novembre 2020, sono rimasti in vigore per tutto l'inverno fino al mese di maggio 2021 quando è iniziata la loro graduale rimozione.

Tale situazione ha naturalmente provocato ripercussioni negative su gran parte delle attività economiche del nostro paese esercitando a livello aggregato un forte effetto depressivo sul Prodotto Interno Lordo italiano che ha registrato una flessione complessiva pari all'8,9%, la peggiore della storia della Repubblica. In particolare, se si calcola il PIL con il "metodo della spesa", cioè sommando consumi, investimenti, scorte ed esportazioni, emerge il peso della riduzione dei consumi delle famiglie (-10,7%), che ha generato una riduzione del PIL pari al 6,4%, mentre la restante parte della stessa proviene dal calo degli investimenti fissi lordi (-9,1%) e da quello delle esportazioni (-13,8%). Invece calcolando il PIL in base al valore aggiunto dalle diverse attività economiche viene confermato che nel 2020 hanno pesato soprattutto le crisi del commercio (-14,6%), dell'industria (-7,2%), delle attività professionali (-10,5%), delle attività artistiche e di intrattenimento (-13,3%). D'altra parte la flessione del PIL italiano è sostanzialmente in linea con quelle della altre grandi economie della zona euro: in Germania è calato del 4,9%, in Francia dell'8,2%, in Spagna del 9,1%. Fuori dall'area euro il Regno Unito ha chiuso il 2020 con una contrazione del PIL del 9,9%. In ogni caso per il nostro paese si tratta di un notevole regresso dopo anni di piccolissimi progressi. A fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Le conseguenze della pandemia lo hanno ulteriormente peggiorato aumentando ancora la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che raggiunge il 12,9%.

Per quanto ci riguarda nel corso del 2020 abbiamo potuto continuare a svolgere tutte le nostre attività, fatta eccezione per i trasporti scolastici sospesi dal 24 Febbraio fino al termine dell'anno scolastico, anche nel periodo del c.d. primo "lockdown" in quanto considerate fra quelle essenziali e non soggette a chiusura. Così siamo rimasti attivi offrendo alla comunità i nostri servizi finalizzati a trasportare persone e merci assicurando altresì numerose prestazioni di emergenza. Crediamo di avere contribuito, peraltro assieme a tanti altri, a garantire la fornitura di servizi necessari al funzionamento della nostra collettività ed alla sua tenuta sociale e di ciò siamo orgogliosi. Tuttavia,

poiché in condizioni normali oltre il 90% del nostro volume d'affari deriva dal trasporto di persone, è evidente che le restrizioni alla mobilità delle stesse, l'azzeramento dei flussi turistici, l'impiego prevalente da parte delle aziende delle modalità di lavoro agile, nonché la scarsa propensione ad utilizzare i mezzi pubblici ed il trasporto collettivo anche dopo l'allentamento delle misure, hanno determinato una consistente flessione dei ricavi e creato condizioni che non hanno consentito di replicare i risultati realizzati nel precedente esercizio, né ciò risulterà possibile quantomeno nel breve periodo. Conseguentemente, oltre a non nascondere qualche preoccupazione per il futuro delle attività aziendali, auspichiamo che vengano adottate dal governo e dagli enti locali concrete ed ulteriori misure a sostegno della nostra categoria ed in particolare della cooperativa e delle imprese alla stessa associate e che si realizzino cospicui segnali di ripresa, miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è comunque opportuno evidenziare in positivo la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate, dopo aver superato i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e le conseguenti difficoltà economiche, hanno saputo reagire ed affrontare anche questa emergenza di portata epocale assolutamente imprevedibile. Queste sfide ci hanno sicuramente resi ed ancor più ci renderanno in futuro, consapevoli delle nostre potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi.

In particolare i soci hanno dimostrato una forte adesione alla struttura consortile. Infatti il loro numero si è ridotto soltanto del 2,9% ed hanno continuato ad onorare gli obblighi contributivi nei confronti della stessa nonostante la flessione dei propri ricavi. D'altra parte, per agevolarli in questa difficile situazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ridurre, in misura pari al 12% circa, la contribuzione fissa posta a carico di quelle imprese associate che avessero subito, nel periodo da marzo a settembre 2020, una diminuzione di fatturato superiore al 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il personale dipendente ha contribuito allo sforzo collettivo sopportando una riduzione del proprio reddito a seguito della collocazione in Cassa Integrazione Guadagni, a rotazione e a partire dal mese di Aprile 2020, della maggior parte dei lavoratori: provvedimento necessario, considerata la difficile situazione, ma certamente sofferto. Nella ormai cinquantennale storia dell'azienda non era mai successo di dovervi fare ricorso. Anche i contributi pubblici ricevuti a vario titolo per effetto di provvedimenti adottati dal governo a sostegno delle nostre attività hanno dato un contributo a minimizzare le conseguenze economiche negative della pandemia. Da citare, poi, la realizzazione di ricavi in alcuni particolari ambiti di attività (servizi aggiuntivi di TPL effettuati con bus turistici, sanificazioni per i servizi di trasporto scolastico) precedentemente non esistenti e derivanti dalla situazione emergenziale, nonché la forte espansione dei ricavi relativi ai servizi sostitutivi del trasporto ferroviario effettuati a mezzo autobus.

Tutto ciò, unitamente alla notevole riduzione di altri costi di esercizio ed al concorso della gestione finanziaria, ha consentito di limitare gli impatti dell'emergenza sanitaria sul bilancio e di ottenere così un risultato di esercizio che, seppur negativo, risulta di entità piuttosto contenuta e pari al 9,8% dell'utile destinato a riserve nell'anno precedente. A tal proposito precisiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno utilizzare la possibilità di sospendere gli ammortamenti prevista dalla normativa emergenziale. In tal caso il bilancio avrebbe chiuso in utile ma si sarebbero spostati dei costi ai successivi periodi amministrativi con conseguente appesantimento degli stessi. Analogamente l'azienda non ha usufruito delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni.

Inoltre, come vedremo, la situazione patrimoniale resta buona e si segnalano sia l'aumento (+8,6%) che il cospicuo importo delle disponibilità liquide (3.614.093 euro), nonché il positivo andamento della gestione finanziaria, attiva per 75.411 euro. Peraltro la buona situazione finanziaria e il livello delle disponibilità liquide non hanno nemmeno reso necessario il maggior ricorso al credito bancario per finanziare lo svolgimento delle attività. Indubbiamente il problema principale manifestatosi nel 2020 è riconducibile alla forte riduzione dei ricavi di trasporto (-36,9%), che si posizionano poco sopra il livello dell'anno 2005, riguardante in misura più o meno accentuata tutti i settori di attività ed interamente ascrivibile alle misure restrittive rese necessarie per arginare la pandemia. Purtroppo il recupero del fatturato non potrà che essere graduale, ma il fattore tempo avrà un ruolo fondamentale poiché le misure di sostegno predisposte dal governo e dagli enti locali, oltre a non essere sufficienti, saranno inevitabilmente revocate fra non molto e la capacità di resistere in queste condizioni, sia per la cooperativa che per i soci, è certamente limitata. Di conseguenza, con l'avanzamento ed il completamento della campagna vaccinale è indispensabile riuscire a battere la pandemia in tempi brevi creando così le condizioni favorevoli al ripristino della fiducia dei cittadini ed alla ripresa delle attività. Tuttavia siamo consapevoli che non sarà più come prima: cambieranno molte cose compresi i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto la ripresa solo in parte deriverà dal ripristino di condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. Per la parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

Precisiamo, infine, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 è stata posticipata rispetto al termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto l'art. 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020 del 17/03/2020, convertito nella Legge n. 27/2020 del 24/04/2020 (la cui validità è stata successivamente prorogata al 31/07/2021 con D.L. n. 183/2020 del 31/12/2020, convertito nella Legge n. 21/2021 del 26/02/2021) ha stabilito, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 c.c., 2478-bis c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, che la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio viene effettuata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'Assemblea, inoltre, si tiene in videoconferenza con le modalità previste dal comma 2 del citato art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito nella Legge n. 27/2020.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	DIFF.	DIFF.%
1) Attivo circolante	14.410.384	11.697.559	-2.712.825	-18,8%
1.1) Liquidità immediate	3.329.352	3.614.093	284.741	8,6%
1.2.) Liquidità differite	11.063.343	8.071.657	-2.991.686	-27,0%

1.3.) Rimanenze mat. Consumo	17.689	11.809	-5.880	-33,2%
2) Attivo immobilizzato	3.508.996	3.302.023	-206.973	-5,9%
2.1) Imm.ni immateriali	68.284	65.529	-2.755	-4,0%
2.2) Imm.ni materiali	3.163.633	2.953.932	-209.701	-6,6%
2.3) Imm.ni finanziarie	277.079	282.562	5.483	2,0%
TOTALE IMPIEGHI	17.919.380	14.999.582	-2.919.798	-16,3%

PASSIVO	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	DIFF.	DIFF.%
1) Passività Correnti	11.456.595	8.738.700	-2.717.895	-23,7%
2) Passività consolidate	1.623.275	1.546.527	-76.748	-4,7%
3) Patrimonio Netto	4.839.510	4.714.355	-125.155	-2,6%
TOTALE FONTI	17.919.380	14.999.582	-2.919.798	-16,3%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano un incremento delle disponibilità liquide immediate (+284.741 Euro pari all' 8,6%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 3.614.093, risulta molto rilevante rappresentando il 24,1% dell'intero valore dell'Attivo.

Tale risultato, particolarmente significativo considerato l'andamento dell'esercizio caratterizzato da una forte flessione dei ricavi, deriva dall'incasso dei crediti verso clienti maturati nell'esercizio precedente solo in parte nuovamente impiegati a finanziare i nuovi crediti verso la clientela maturati nel 2020 e dal notevole aumento dei tempi medi di pagamento dei fornitori (+17,5 giorni), solo in parte compensati dal leggero effetto depressivo sulle liquidità immediate derivante dall'incremento dei tempi medi di incasso dai clienti (+3,7 giorni).

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un notevole decremento (-2.991.686 euro pari al 27%) per effetto della riduzione dei crediti verso clienti (-3.479.142 euro pari al 35%), dei crediti vs. imprese collegate (-929 euro pari al 9,7%), dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-13.585 euro pari al 35,5%), nonché dei ratei/risconti attivi (-22.107 euro pari al 27%). Tali riduzioni risultano solo in parte compensate dall'incremento dei crediti tributari (+256.678 euro pari al 52,2%), di quelli verso altri a breve (+21.570 euro pari al 25,3%) e dei crediti vs. imprese controllate (+245.829 euro pari al 57,8%). Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra una discreta riduzione del valore delle stesse (-5.880 euro pari al 33,2%).

La riduzione totale dell'Attivo Circolante (-2.712.825 euro pari al 18,8%) è pertanto ascrivibile in larga misura al decremento delle liquidità differite e in piccola parte alla riduzione delle rimanenze di materiali di consumo solo parzialmente compensati, in aumento, dall'incremento delle disponibilità liquide immediate.

Anche l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-206.973 euro pari allo 5,9%), che dipende dal regresso delle immobilizzazioni materiali (-209.701 euro pari al 6,6%) e di quelle immateriali (-2.755 euro pari al 4%), mentre le immobilizzazioni finanziarie manifestano un leggero incremento (+5.483 euro pari al 2%).

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 28,2% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2019 tale rapporto era pari al 24,4%, ne discende una leggera riduzione dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa comunque caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente una riduzione

delle **Passività correnti** pari al 23,7% (-2.717.895 euro), da riferirsi ai minori debiti verso fornitori (-2.406.373 euro pari al 24,2%), diminuiti a causa del decremento del fatturato, nonché alla riduzione dei debiti tributari (-228.390 euro pari al 73,3%) e dei debiti verso imprese collegate (-9.080 euro pari all' 8%). Diminuiscono, altresì, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (-72.855 euro pari al 56,6%), i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (-14.031 euro pari al 28,2%), e i ratei/risconti passivi (-54.874 euro pari al 46,8%). Aumentano, invece, compensando parzialmente le predette riduzioni, i debiti verso imprese controllate (+50.083 euro pari al 101,7%), quelli verso banche a breve termine (+2.441 euro pari all' 1,8%) e gli altri debiti a breve termine (+15.184 euro pari al 2,5%).

Le **Passività consolidate** presentano una leggera riduzione (-76.748 euro pari al 4,7%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-137.083 euro pari al 22,8%), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, mentre il fondo TFR registra una variazione in aumento (+60.334 euro pari al 6,0 %) compensando parzialmente la predetta variazione in diminuzione.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un leggero decremento, pari ad euro 125.155 (-2,6%), derivante dalle movimentazioni in diminuzione del capitale sociale (-35.050 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, della riserva da sovrapprezzo azioni (-4.000 euro) e del risultato di esercizio (-755.676 euro), in parte compensate dalle movimentazioni in aumento della riserva legale ordinaria (+207.085 euro) e delle riserve statutarie straordinarie (+462.489 euro) entrambe derivanti dalla destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Poiché il decremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da una riduzione del Patrimonio Netto percentualmente inferiore, ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 31,4%, aumenta (+4,4%) rispetto all'anno precedente evidenziando così un incremento del rapporto di capitalizzazione ed una corrispondente diminuzione del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 73% al 68,6%.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 142,8%, percentuale in aumento (+4,9%) rispetto all'anno precedente che non rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 2.958.859, in lieve crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+5.070 euro pari allo 0,2%). Si evidenzia, pertanto, un miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
509.344	1.330.514	1.412.332

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
114,4	137,9	142,8

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Dette attività risultano oggi interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto mentre per otto anni, cioè dall'esercizio 2010 all'esercizio 2017, non lo erano più state soprattutto per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ricl.to) - B (SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2.259.774	2.953.789	2.958.859

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ricl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
164,1	184,2	189,6

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un miglioramento della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende da una riduzione dell'Attivo Immobilizzato superiore rispetto a quella manifestata dal Patrimonio Netto e dalle Passività Consolidate. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
24,0	27,0	31,4

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un discreto incremento del rapporto di capitalizzazione, pari a 4,4 punti percentuali, rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura abbastanza contenuta, pari a circa un terzo del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
76,0	73,0	68,6

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un discreto decremento, pari a 4,4 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Si riduce in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
-8.220.186	-8.127.243	-5.124.607

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
25,6	29,1	41,4

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dall'aumento delle liquidità immediate (+17,9%) combinata con un incremento di entità percentualmente inferiore delle passività correnti (+3,7%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 58,6%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2.239.994	2.936.100	2.947.050

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
120,3	125,6	133,7

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente cresce in misura molto modesta (+233,3 euro pari allo 0,1%), si registra solo una variazione in aumento di pari importo dovuta all'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione, pari al 3,33%, nel capitale sociale di FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l. già controllata con una quota del 90%.

Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2020 realizzando ricavi per euro 2.456.449 con un incremento di euro 92.511, pari al 3,9%, ed evidenziando un utile di euro 47.713 in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+947 euro pari al 2%). La tipologia delle attività svolte ha consentito, da una parte, di limitare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e, dall'altra, di usufruire delle occasioni di ampliamento del servizio di TPL in orario scolastico conseguenti alle disposizioni restrittive riguardanti la capienza degli autobus. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2020, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 582.674 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa, nonché un credito riguardante i dividendi dell'anno precedente spettanti alla controllante per l'importo di euro 24.435. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 98.548 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne acquisì il 10% del capitale sociale poi ceduto a Giugno 2018 ai propri consorziati, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società ha chiuso l'esercizio 2020 realizzando ricavi per euro 287.249, in forte

diminuzione rispetto al precedente anno (-229.148 euro pari al 44,4%), ed evidenziando un risultato in pareggio. L'attività di tale società, svolgendo prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente, è stata pesantemente influenzata dalle conseguenze della pandemia pur riuscendo ad evitare di chiudere l'anno in perdita tramite una drastica riduzione dei costi di esercizio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2020, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 64.374 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 777 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi, fortemente colpita dalle conseguenze pandemiche, ha chiuso l'esercizio 2020 realizzando ricavi per euro 719.808, con un decremento di euro 1.260.362, pari al 175,1%, ed evidenziando un risultato negativo di euro 22.028. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2020, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 8.617 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 105.047 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2020 realizzando ricavi per euro 74.115, in diminuzione rispetto al precedente anno (-6.167 euro pari al 7,7%) ed evidenziando un utile pari ad euro 7.912. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2020, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Concludiamo l'informativa di questo capitolo riferendo sull'andamento di **CORRENTE**, iniziativa di trasporto pubblico realizzata e gestita, all'interno della società partecipata OMNIBUS, da parte di tre (TPER, SACA e COSEPURI) dei suoi quattro soci con quote di partecipazione differenziate. Si tratta di un progetto imprenditoriale per introdurre, inizialmente nella città di Bologna e successivamente anche in altre realtà territoriali, un servizio di car-sharing a flusso libero effettuato con auto elettriche che amplia e qualifica ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico a livello locale con modalità di servizio nuove, efficaci ed eco-compatibili. L'intenzione è quella di migliorare la mobilità in ambito urbano aumentandone e diversificandone l'offerta in modo da costruire un sistema integrato di servizi mediante la riduzione della motorizzazione privata e dell'inquinamento ad essa collegato tramite l'impiego di una flotta interamente ad emissioni zero. L'effetto complessivo della rinuncia all'auto privata dovrebbe generare flussi di domanda utili ad alimentare non solo il servizio di car sharing, ma anche le altre modalità del sistema integrato di trasporto pubblico. Nell'ambito delle attività previste da questo progetto, Cosepuri si occupa di gestire il servizio di Call Center, attivo 24 ore su 24, avvalendosi della propria Centrale Operativa, provvedendo a fornire ai clienti informazioni sul servizio e supporto finalizzato alle iscrizioni, nonché a gestire le emergenze richiedendo anche l'intervento sul territorio degli addetti alla gestione logistica in caso di necessità da parte della

clientela. Il Piano economico finanziario dell'iniziativa prevedeva un'attività in utile a partire dall'esercizio 2020 e il raggiungimento del punto di pareggio al termine dell'anno 2021. Purtroppo i noti fatti legati all'emergenza epidemiologica e le disposizioni governative che hanno decretato la temporanea chiusura di numerose imprese hanno riguardato anche questa attività che ha sospeso il proprio esercizio dal 25 Marzo all'11 Maggio 2020 e successivamente ha ripreso l'operatività subendo tuttavia una notevole flessione dei ricavi (-34%) rispetto all'esercizio precedente a fronte di un incremento dei costi dovuto principalmente ai maggiori oneri relativi all'incremento della flotta. Di conseguenza l'esercizio 2020 ha chiuso registrando un risultato negativo ed è stato necessario rivedere il Piano economico finanziario e le previsioni effettuate alla luce di quanto accaduto e dell'andamento dell'esercizio 2020. Per quanto ci riguarda, con riferimento al 2020, la differenza fra i ricavi relativi ai servizi di call center da noi prestati ed i costi gestionali sostenuti in rapporto alla nostra quota di partecipazione ha determinato un risultato negativo pari a 126.228 euro.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2020 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2019	2020	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	36.999.038	23.525.429	-13.473.609	-36,4%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	253.511	176.464	-77.047	-30,4%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-2.091	-5.880	-3.789	n.a.
- Costi per servizi	32.333.566	21.061.783	-11.271.783	-34,9%
- Costi per godimento beni di terzi	53.080	43.399	-9.681	-18,2%
VALORE AGGIUNTO	4.356.790	2.237.903	-2.118.887	-48,6%
- Costo per il personale	3.006.350	2.160.291	-846.059	-28,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.350.440	77.612	-1.272.828	-94,3%
- Ammortamenti e svalutazioni	441.440	324.845	-116.595	-26,4%
REDDITO OPERATIVO	909.000	-247.233	-1.156.233	-127,2%
+ Altri ricavi e proventi	96.463	233.707	137.244	142,3%
- Oneri diversi di gestione	190.653	162.796	-27.857	-14,6%
+ Proventi finanziari	103.118	80.447	-22.671	-22,0%
- Oneri finanziari	6.474	5.036	-1.438	-22,2%
- Accantonamenti per rischi	0	0	0	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	3.012	0	-3012	-100,0%
REDDITO CORRENTE	908.442	-100.911	-1.009.353	-111,1%
- Imposte sul reddito	218.160	-35.517	-253.677	-116,3%
REDDITO NETTO	690.282	-65.394	-755.676	-109,5%

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei

contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri e dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dall'INAIL. I costi per servizi, sono esposti al netto di una quota, riferibile a tale tipologia di costo, del contributo per sanificazioni e dpi ricevuto dallo Stato ai sensi del D.L. n. 34/2020. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio, nonché di una quota, riferibile a tale tipologia di costo, del contributo per sanificazioni e dpi ricevuto dallo Stato ai sensi del D.L. n. 34/2020. Anche i costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni sono esposti al netto di una quota, riferibile a tale tipologia di costo, del sopra citato contributo per sanificazioni e dpi. Infine i costi per godimento beni di terzi sono esposti al netto del contributo sulle locazioni di immobili ricevuto dallo Stato ai sensi del medesimo D.L.

Il forte decremento dei ricavi delle vendite (-13.473.609 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (-11.271.783 euro), di quelli per godimento beni di terzi (-9.681 euro), dei costi per acquisti di materie prime (-77.047 euro) e da una diminuzione della variazione delle rimanenze (-3.789 euro), determina una cospicua riduzione del **Valore Aggiunto** (-2.118.887 euro pari al 48,6%).

Si riduce altresì, attestandosi ad euro 77.612, il **Margine Operativo Lordo** (-1.272.828 euro pari al 94,3%) nonostante il contributo positivo derivante dalla notevole riduzione del costo netto del personale (-846.059 euro pari al 28,1%) derivante principalmente dall'impiego degli ammortizzatori sociali. Il **Reddito Operativo** assume valore negativo e registra, analogamente al MOL, un forte decremento (-1.156.233 euro pari al 127,2%), benchè attenuato dalla diminuzione degli ammortamenti e delle svalutazioni (-116.595 euro pari al 26,4%) riferibile all'accantonamento effettuato per svalutare i crediti di dubbia esigibilità (-126.429 euro), mentre gli ammortamenti crescono leggermente (+9.834 euro). Migliora notevolmente (+165.101 euro), assumendo valore positivo pari ad euro 70.911, l'apporto della gestione extracaratteristica a causa dell'incremento degli altri ricavi e proventi (+137.244 euro) e della riduzione degli oneri diversi di gestione (-27.857 euro). Anche il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo pur manifestando un regresso rispetto all'esercizio precedente (-21.233 euro pari al 22%) per effetto della riduzione dei dividendi da partecipazioni (-2.229 euro) e degli altri proventi finanziari (-20.442 euro) solo in minima parte compensati dalla flessione degli oneri finanziari (-1.438 euro). Inoltre non sono presenti accantonamenti per rischi e risultano azzerati anche gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie (-3.012 euro pari al 100%).

Di conseguenza il **Reddito Corrente** assume valore negativo e decrementa in misura accentuata (-1.009.353 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la minore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (-253.677 euro), si registra un forte decremento del **Reddito Netto** (-755.676 euro) che risulta in perdita per 65.394 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di

trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
4,9	14,3	-1,4

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
3,3	5,1	-1,6

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,84	2,30	-0,79

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
670.769	1.256.250	148.523

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
287.745	814.810	-176.322

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, come era prevedibile ed ancorché in misura differenziata, un generale consistente peggioramento, nell'anno 2020, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Peraltro tutti gli indici, fatta eccezione per l'EBITDA, assumono segno negativo.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori quali le sanificazioni ed igienizzazioni previste dalla normativa anti-COVID e dai protocolli aziendali, registrano un decremento di euro 12.947.028, pari al 36,9%, passando da euro 35.072.584 a euro 22.125.556. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
AUTO	10.993.886	4.607.682	-6.386.204	-58,1%
MERCI	3.136.449	2.631.277	-505.172	-16,1%
BUS	11.114.686	6.399.880	-4.714.806	-42,4%
AUTOLINEE	9.238.132	8.138.132	-1.100.000	-11,9%
TRASPORTO DISABILI BO	589.431	348.585	-240.847	-40,9%
TOTALE	35.072.584	22.125.556	-12.947.028	-36,9%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA+IMOLA	26.778.634	17.144.566	-9.634.068	-36,0%
FERRARA	1.307.693	1.383.625	75.932	5,8%
MODENA	231.410	146.886	-84.524	-36,5%
REGGIO E./PARMA	1.041.767	729.440	-312.327	-30,0%
FIRENZE	235.737	154.591	-81.145	-34,4%
ROMA	1.248.536	451.102	-797.434	-63,9%
MILANO	4.228.806	2.115.346	-2.113.460	-50,0%
TOTALE	35.072.584	22.125.556	-12.947.028	-36,9%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando il 77,5% del totale (+1,1% rispetto al 2019), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in notevole riduzione. Dopo tre anni di contrazione torna ad aumentare l'incidenza delle stesse rispetto al totale. Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 9,6% del totale (-2,5% rispetto al 2019) ed appaiono in diminuzione del 50% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (6,3% del totale) che aumentano in termini di fatturato (+5,8%) e di incidenza sul totale (+2,6% rispetto al 2019). Seguono Reggio Emilia e Parma (3,3% del totale), che recuperano terreno (+0,3% rispetto al 2019) per effetto della minore diminuzione di fatturato rispetto al territorio di Roma (2,0% del totale) superandolo. Infatti, mentre quest'ultimo cede il 63,9% dei propri ricavi Reggio Emilia e Parma si fermano al 30%. Di conseguenza il volume di ricavi di Reggio Emilia e Parma torna ad essere superiore a quello di Roma. Infine troviamo Modena (0,7% del totale) che, per quanto marginale, mantiene la posizione per il terzo anno consecutivo, registrando tuttavia una riduzione del 36,5% dei propri ricavi e Firenze (0,7% del totale) la cui incidenza resta invariata pur vedendo calare le proprie attività del 34,4%.

Precisiamo, poi, che il decremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dalla cospicua diminuzione rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (-9.634.068 euro), nonché dalla flessione registrata dal territorio milanese (-2.113.460 euro) e da quello della capitale (-797.434 euro). Anche i ricavi relativi agli altri territori di operatività manifestano un decremento fatta eccezione per Ferrara l'unica che registra un aumento dei propri volumi di attività.

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento decrescente dei ricavi derivanti da tutte le gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti che risultano comunque significativi. La gestione Auto registra la flessione dei ricavi più rilevante (-58,1%) seguita dalla

gestione Bus (-42,4%) e da quella relativa al Trasporto Disabili (-40,9%). Più staccate la gestione Merci, che cede il 16,1% dei ricavi, e la gestione Autolinee che si ferma all'11,9%.

Anche per il 2020 è stata mantenuta attiva la gestione, individuata nell'anno 2015, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un piccolo margine solo nell'esercizio 2017. Nel 2018 ha registrato un Margine Operativo positivo pari al 5,7% ridottosi al 2,6% nel 2019 e al 2,1% nel 2020. Peraltro, l'aggiudicazione alla nostra azienda della gara bandita nel corso del 2017 per l'affidamento quinquennale del servizio, ha reso concretamente possibile ciò che precedentemente auspicavamo soltanto, cioè la possibilità di tradurre le perdite inizialmente subite in un costo di investimento recuperabile nel tempo per effetto dello svolgimento pluriennale dello stesso. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2020 una notevole riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente (-240.847 euro) dovuta all'interruzione del servizio, dal 24 febbraio 2020 fino al termine dell'anno scolastico, disposta dalle autorità governative come misura di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19. Peraltro, anche con la ripresa dell'attività a metà settembre, il servizio non è comunque tornato a regime perché non tutti gli utenti ne hanno usufruito regolarmente soprattutto con riferimento ai tragitti extra-scolastici.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	6.482.936	2.723.973	-3.758.963	-58,0%
FERRARA	84.836	181.725	96.890	114,2%
FIRENZE	140.170	85.605	-54.566	-38,9%
IMOLA	179.405	41.085	-138.320	-77,1%
REGGIO EMILIA	324.209	169.980	-154.230	-47,6%
ROMA	1.248.536	451.102	-797.434	-63,9%
MILANO	2.533.793	954.212	-1.579.581	-62,3%
TOTALE	10.993.886	4.607.682	-6.386.204	-58,1%

Nell'anno 2020, l'andamento dei ricavi di questa gestione nei diversi territori di operatività, con l'eccezione di Ferrara, è risultato in forte diminuzione rispetto all'anno precedente, seppur con scostamenti differenziati nelle varie aree. In particolare abbiamo avuto un inizio d'anno che lasciava presagire un andamento paragonabile al 2019, soprattutto nel mese di Gennaio. Poi, da metà Febbraio, a causa delle notizie e dei segnali provenienti dal resto del mondo riguardanti la diffusione del virus che di lì a poco avrebbe coinvolto tutti, è iniziata una progressiva frenata culminata nella drastica riduzione avvenuta nel mese di Marzo. Da quel momento le misure adottate dal governo per contenere la pandemia dovuta al Covid-19 hanno determinato una recessione di portata eccezionale che ha coinvolto pesantemente la nostra attività. Quest'ultima, in quanto considerata

fra quelle essenziali e non soggette a chiusura, ha continuato ad essere svolta ed offerta al pubblico ed alla clientela ancorchè con risultati veramente limitati. Questa situazione è rimasta costante per tutto il 2020 nonostante la breve tregua sanitaria del periodo estivo durante la quale il calo dei ricavi è stato un po' meno sensibile.

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (59,1% sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente per effetto del calo generalizzato di tutti i territori), manifestano un forte decremento (-3.758.963 euro), il più elevato in valore assoluto che, in termini percentuali (-58%), risulta di fatto coincidente con la flessione subita complessivamente dalla gestione auto.

Si tratta di un calo generalizzato riguardante tutte le tipologie di clientela presenti in portafoglio che ha determinato una perdita di clienti attivi pari al 36,7%. Questi ultimi passano, infatti, da 3.228 a 2.043. In particolare si riducono i ricavi prodotti dalla clientela pubblica (-17,4%), che peraltro già prima dell'emergenza sanitaria disponeva di minori risorse finanziarie ed aveva avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi riguardante anche la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. A queste difficoltà pregresse si sono aggiunti il ricorso allo smart work, l'abolizione delle riunioni in presenza e quella delle missioni degli amministratori pubblici che hanno ulteriormente ridotto il fatturato. Passando al comparto commerciale si registra una contrazione del fatturato pari al 61,6% nell'ambito del quale spiccano importanti realtà del panorama imprenditoriale locale che hanno ridotto le proprie richieste di trasporto dell'80% circa. Quasi azzerati nel corso dell'anno anche i ricavi provenienti dal trasporto dei ragazzi del settore giovanile della squadra di calcio bolognese che partecipa al campionato di serie A e, naturalmente, quelli relativo alle agenzie di viaggio e ai tour operator. Nonostante la decrescita dei ricavi non fosse in alcun modo evitabile ed arginabile si è cercato comunque di rallentarla continuando, per quanto possibile, a svolgere sia attività di marketing e comunicazione sia attività di ricerca di nuova clientela, nonché monitorando e fidelizzando quella esistente al fine di trovarsi pronti a cogliere subito i primi segnali di ripresa.

Da segnalare, poi, quale iniziativa per sostenere e sviluppare il fatturato, l'accordo di partnership commerciale stipulato il 9 Ottobre 2020 con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie.

I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015 raggiungendo nel 2019 soddisfacenti risultati in termini di sviluppo commerciale, sono diminuiti notevolmente rispetto all'anno precedente (-1.579.581 euro pari al 62,3%) attestandosi ad euro 954.212. Purtroppo si tratta di uno scostamento molto significativo, sia in termini assoluti che percentuali, che mette in evidenza la forte sofferenza subita dal capoluogo di regione e da tutta la Lombardia, fra le più colpite dal contagio durante la crisi pandemica e per un lungo periodo isolata ed inattiva. Il minor fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile, per due terzi circa, al calo del comparto commerciale e degli eventi e per il restante terzo alla marcata riduzione dei ricavi prodotti da un grande cliente di proprietà pubblica acquisito mediante gara di appalto.

In forte decrescita, poi, i ricavi realizzati a **Roma** (-797.434 euro pari al 63,9%) soprattutto per effetto dell'azzeramento delle richieste provenienti da un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali, del mancato rinnovo di una gara relativa ad un cliente a controllo pubblico, nonché della flessione della restante clientela in portafoglio. Si riducono in misura molto accentuata (-138.320 euro pari al 77,1%), inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** a causa della minore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci che, tuttavia, nulla ha potuto contro gli effetti della pandemia. In forte riduzione anche i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** per effetto del decremento dei servizi fissi, assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. In questo caso la flessione risulta percentualmente di minore entità (-47,6%) in quanto attenuata dal periodo estivo in cui il trasporto aveva ripreso con maggiore continuità e frequenza. Per effetto della già citata chiusura delle scuole, dal 24 febbraio 2020 fino al termine dell'anno scolastico, si riducono anche i ricavi realizzati per lo svolgimento di trasporti di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBOENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

Viceversa, aumentano in misura accentuata (+96.890 euro pari al 114,2%) i ricavi della Filiale di **Ferrara**, l'unica che nel 2020 consegue un risultato positivo, a seguito della forte crescita dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata OMNIBUS.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	3.087.668	2.420.831	-666.837	-21,6%
IMOLA	48.781	210.446	161.666	331,4%
TOTALE	3.136.449	2.631.277	-505.172	-16,1%

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente una riduzione molto più contenuta, in valore assoluto, di quelle registrate dalle altre gestioni, mentre, se ci riferiamo alla flessione in termini percentuali, risulta superiore solo a quella relativa alle autolinee. Considerando le difficilissime condizioni in cui si è svolta l'attività dell'anno 2020 è possibile interpretarla positivamente come una tenuta del fatturato. Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** presentano un buon aumento, determinato dalle maggiori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario, quelli realizzati dalla sede di **Bologna** si riducono in misura pari al 21,6%. La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare, sostanzialmente una nicchia, del mercato di riferimento, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Bisogna però prendere atto che la situazione generale del mercato si è nel frattempo modificata ed è necessario adeguarsi alle tendenze in atto e a quelle che si renderanno visibili nella fase post-pandemica e che sarebbe opportuno cercare di anticipare.

Se si suddividono i ricavi del 2020 si assiste ad una flessione, pari al 13,1%, della componente legata a trasporti per il settore manifatturiero accompagnata da una riduzione ancor maggiore (-30,2%)

dei ricavi derivanti da trasporti effettuati per il settore HORECA (Hotellerie-Restaurant-Cafè) nell'ambito dei quali si riduce anche il trasporto alimentare a temperatura controllata. Di conseguenza risultano in diminuzione le commesse, prevalentemente riguardanti il settore HORECA, provenienti da altre aziende che svolgono attività di trasporto ed hanno necessità di coprire picchi di lavoro o non dispongono in misura sufficiente di veicoli specializzati. Le predette diminuzioni risultano tutte collegate direttamente o indirettamente alle restrizioni ed alle chiusure imposte dalle autorità governative per contrastare e limitare la diffusione del virus. Al contrario, per analoghe ragioni, aumentano del 32,7% i ricavi relativi ai trasporti eseguiti per il settore dei servizi ed in particolare per il comparto sanitario/ospedaliero. Segnali di ripresa, infine, per i servizi non programmati, cioè non svolti a carattere continuativo o periodico, richiesti sia da privati che da aziende con maggiore frequenza per prestazioni a consegna piuttosto che a disposizione, tendenza questa certamente accentuatasi a partire dai primi mesi del 2020 per effetto delle limitazioni alla mobilità dei cittadini imposte dalle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19. Se quest'ultimo trend proseguirà, come è possibile e auspicabile, potrebbe risultare necessario adeguare sia la nostra struttura gestionale interna sia gli strumenti operativi ed informatici a supporto delle attività. Da citare in positivo il rinnovo di tutti i servizi in scadenza nel 2020 assegnati mediante gara di appalto e la capacità di reazione in una situazione veramente difficile attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. Tuttavia tale processo dovrà proseguire anche oltre il periodo della crisi sanitaria. Infatti, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è comunque limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo finora in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare non solo le dimensioni territoriali del mercato di riferimento, ma anche le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita. Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividere i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
TURISMO	4.152.705	883.497	-3.269.208	-78,7%
TURISMO REGGIO E.	45.306	26.194	-19.112	-42,2%
TURISMO MILANO	383.683	77.038	-306.646	-79,9%
FISSI MILANO	1.311.330	1.087.265	-224.066	-17,1%
SCOLASTICI	2.798.997	2.061.712	-737.285	-26,3%
SCOLASTICI RE/PR	644.192	505.298	-138.894	-21,6%
FISSI	1.778.472	1.758.877	-19.596	-1,1%
TOTALE	11.114.686	6.399.880	-4.714.806	-42,4%

I ricavi della gestione bus presentano complessivamente un marcato decremento che riguarda, seppure in misura diversificata, tutte le tipologie di servizi e le aree territoriali di operatività.

Naturalmente risultano particolarmente penalizzati dalla crisi pandemica i servizi turistici che registrano la riduzione maggiore, sia in valore assoluto che in termini percentuali (-3.594.966 euro pari al 78,5%), nonché i servizi scolastici (-876.179 euro pari al 25,4%) che scontano l'interruzione del servizio dal 24 febbraio fino al termine dell'anno scolastico pur beneficiando delle nuove acquisizioni e, a partire dalla ripresa dei servizi a metà settembre, dei ricavi relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli e di quelli derivanti dall'impiego di mezzi aggiuntivi reso necessario dalla riduzione della capienza degli stessi disposta dalla normativa emergenziale. Si riduce, altresì, anche se in misura minore, il fatturato complessivo dei servizi fissi (-243.662 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 44,5% del portafoglio clienti (con un incremento dell'incidenza sul totale di 16,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente determinata dal calo dei servizi turistici) e manifesta una riduzione complessiva del 7,9%. Tuttavia, mentre i ricavi dei servizi svolti sul territorio di radicamento tradizionale della cooperativa subiscono solo una lieve riduzione (-19.596 euro pari al 1,1%), quelli dei servizi effettuati sul territorio di Milano decrescono in misura maggiore (-224.066 euro pari al 17,1%) aumentando la flessione complessiva. Nel primo caso si tratta dell'effetto combinato fra la riduzione dei ricavi riguardanti i servizi svolti per conto di aziende ed organizzazioni che hanno interrotto o diminuito la propria attività oppure collocato il personale in smart work (-792.253 euro) e l'incremento derivante dallo svolgimento di servizi ferroviari sostitutivi e dall'impiego di mezzi aggiuntivi nei servizi rimasti attivi, reso necessario dalla riduzione della capienza degli autobus al 50% disposta dalla normativa emergenziale. Nel secondo caso la dinamica è simile, ma la variazione in diminuzione derivante dalla sospensione dei servizi causata dalle misure restrittive anti-Covid ha trovato minore compensazione nell'incremento dei ricavi determinandosi così una più marcata flessione rispetto al primo caso.

I ricavi dei servizi turistici, pari al 15,4% del totale (con una diminuzione dell'incidenza di ben 25,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un fortissimo decremento in gran parte attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta l'89,5% del portafoglio turistico e vede diminuire i propri ricavi del 78,7%, per effetto delle più volte citate misure restrittive dirette a contrastare e contenere il contagio che hanno limitato fortemente la mobilità delle persone e azzerato i flussi turistici. Per gli stessi motivi si riducono anche i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia, che registrano una flessione del 42,2%, nonché quelli realizzati sul territorio di Milano che diminuiscono in misura pari al 79,9%. Non essendo stato possibile effettuare alcuna azione per sostenere questa tipologia di ricavi va segnalata la misura veramente ridotta dei ristori e dei contributi statali di cui hanno potuto usufruire le nostre imprese associate. Analoga considerazione riguarda i trasporti scolastici, per i quali è stato disposto dallo Stato, a titolo di ristoro, un importo pari al 16% del fatturato non realizzato nel periodo di interruzione dei servizi, peraltro non ancora erogato a distanza di un anno. Diminuiscono, infatti, del 25,4%, attestandosi al 40,1% del totale (con un incremento dell'incidenza di 9,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), anche i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (-68.558 euro), quelli provenienti dalla Provincia di Modena (-84.524 euro) e quelli relativi al Comune di Firenze (-26.580 euro). In flessione anche i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (-48.818 euro) e dagli altri Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Bologna (-

508.806 euro) nessuno dei quali presenta uno scostamento positivo fatta eccezione per il Comune di Argelato di nuova acquisizione.

Diminuisce notevolmente, infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti nelle Province di Reggio Emilia e di Parma (-138.894 euro pari al 21,6%) per effetto delle riduzioni legate all'interruzione del servizio nella prima parte dell'anno (-159.036 euro) e dell'azzeramento dei ricavi del Comune di Scandiano (-83.129 euro), a seguito del mancato rinnovo del contratto per lo svolgimento dello stesso, parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi prodotti dal Comune di Sant'Ilario d'Enza (+43.126 euro) e da quello di Sala Baganza (+28.206 euro), entrambi di nuova acquisizione, nonché dai Comuni di Cavriago (+22.627 euro) e Canossa (+9.879 euro), acquisiti nel 2019 e andati a regime nel 2020.

I Comuni che nel 2020 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 35, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma.

Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente, i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile e le crescenti difficoltà di sostituzione del personale potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto. Nel breve periodo molto dipenderà anche dalle norme sul distanziamento interpersonale attualmente vigenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che riducono la capacità di carico dei veicoli rendendo più onerose le prestazioni e richiedendo il reperimento, peraltro non facile né scontato, di materiale rotabile e personale viaggiante in misura superiore a quanto sarebbe normalmente necessario. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito della forte diminuzione dei ricavi dei servizi turistici, risulta sbilanciata a favore delle prime in quanto le stesse rappresentano l'84,6% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 15,4% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2019	RICAVI 2020	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	600.485	649.308	48.824	8,1%
AEROBUS	1.871.624	614.051	-1.257.574	-67,2%
AFFIDAMENTI BO	5.258.446	5.377.776	119.330	2,3%
PRONTOBUS	407.916	349.828	-58.088	-14,2%
AFFIDAMENTI FE	1.071.600	1.119.201	47.600	4,4%
SUBAFFIDAMENTI RE	28.060	27.968	-92	-0,3%
TOTALE	9.238.132	8.138.132	-1.100.000	-11,9%

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un discreto decremento interamente riconducibile alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna**

affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e in parte direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (-1.147.508 euro pari al 14%). Inoltre, aumentano leggermente i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+47.600 euro pari al 4,4%), mentre restano sostanzialmente invariati quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio, in larga misura legati al periodo di chiusura delle scuole conseguente all'emergenza sanitaria, che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo e attività di antievasione), fatta eccezione per il servizio Aerobus e la navetta F.I.C.O., i cui ricavi non dipendono da corrispettivi chilometrici, ma dalla ripartizione degli introiti derivanti dal traffico, drammaticamente calati da marzo in avanti a causa dell'emergenza sanitaria, nonché per l'assegnazione di due nuove linee urbane (n. 34/944) e di servizi aggiuntivi di TPL, effettuati con bus turistici, per sostenere il servizio di linea ordinario penalizzato dalla riduzione della capienza dei mezzi disposta dal governo come misura di contrasto e contenimento del virus Covid-19.

Con riferimento al **bacino di Ferrara** l'incremento sopra citato dipende, infatti, dai servizi aggiuntivi di TPL (+80.009 euro), mentre i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie si riducono (-32.408 euro) per effetto della diminuzione delle percorrenze chilometriche derivanti dalle modifiche introdotte al programma di esercizio nel periodo di chiusura delle scuole.

Per quanto riguarda i ricavi delle diverse tipologie di linee del **bacino di Bologna** le variazioni degli stessi risultano differenziate fra i diversi servizi.

In particolare aumentano i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (+48.824 euro) soprattutto per effetto dell'esercizio a regime delle linee extraurbane n. 676/677 assegnateci da Omnibus a partire dal mese di Giugno 2019 (+134.949 euro), dei ricavi relativi alle nuove linee urbane n. 34 (+14.447 euro) e n. 944 (+25.356 euro) assegnateci dalla seconda metà del mese di novembre 2020, dell'incremento dei ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella (+11.945 euro), nonché dell'esercizio temporaneo di un servizio di TPL a chiamata in sostituzione del socio assegnatario (+7.159 euro). Le predette variazioni in aumento risultano solo parzialmente compensate, in diminuzione, dalla riduzione dei ricavi (-14.907 euro) relativi alla linea n. 505, che collega Calderara di Reno con Bonconvento, per effetto di modifiche al programma di esercizio, di quelli prodotti dalla linea extraurbana n. 674 (-21.876 euro) soppressa da luglio 2019, nonché dal minore aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (-3.026 euro). Si riducono fortemente, infine, anche i ricavi realizzati dal servizio di linea attivato per collegare il Centro Storico di Bologna e la Stazione Ferroviaria Centrale con il parco agro-alimentare F.I.CO. EATALY WORLD (-105.224 euro), servizio peraltro soppresso a marzo 2020 in coincidenza con la chiusura del parco a seguito delle misure restrittive disposte dalle autorità. Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**) presenta una crescita (+119.330 euro) attribuibile, come nel caso del bacino di Ferrara, ai servizi aggiuntivi di TPL (+288.009 euro), mentre i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie si riducono (-126.204 euro) per effetto della diminuzione delle percorrenze chilometriche (-3,7%) conseguente alle modifiche introdotte al programma di esercizio nel periodo di chiusura delle scuole. Si riducono, inoltre, i ricavi provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (-12.431 euro) e l'aggio sulla vendita

di titoli di viaggio a bordo (-30.456 euro). Viceversa, i ricavi del servizio a chiamata **"Prontobus"** registrano una riduzione del 14,2% determinata dalla soppressione di una linea intervenuta nel corso del 2019 e dalla diminuzione delle percorrenze di esercizio conseguenti al minor utilizzo del servizio durante l'emergenza sanitaria.

Infine, per la prima volta nella sua storia, cioè dal 1995, il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato **"Aerobus"** registra una forte diminuzione dei ricavi (-1.257.574 euro pari al 67,2%) riferibile interamente alla riduzione dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico, una percentuale dei quali spetta alla cooperativa.

Infatti la forte diminuzione dei voli dello scalo aeroportuale ha determinato, a partire dal 12 marzo 2020, un conseguente ridimensionamento del servizio, successivamente rimodulato coerentemente con il livello di operatività dell'Aeroporto, fino alla soppressione dello stesso, intervenuta il giorno 18 novembre 2020, a seguito dell'entrata in esercizio del c.d. "People Mover", sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi. A tal proposito segnaliamo che il personale viaggiante impiegato per lo svolgimento del servizio Aerobus, già diminuito per effetto del mancato rinnovo dei contratti a termine, è stato interamente reimpiegato per l'effettuazione delle citate linee urbane n. 34 e n. 944 assegnateci da Omnibus a novembre, dopo la soppressione del servizio, soluzione che salvaguarda i livelli occupazionali ed una parte dei ricavi, ma non la marginalità precedentemente prodotta dall'esercizio. Tuttavia, auspichiamo che la piena ripresa delle attività aeroportuali ed il conseguente incremento dei passeggeri possano creare le condizioni per ripristinare un servizio con analoghe caratteristiche, ma maggiormente rivolto all'utenza diretta alle strutture ricettive del centro storico, complementare a quello svolto dal People Mover.

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un notevole decremento (-12.355.288 euro pari al 33,9%), ancorchè inferiore a quello del Valore della Produzione (-13.346.419 euro pari al 35,9%), principalmente imputabile alla riduzione dei costi per prestazioni di trasporto, per servizi e per il personale. Diminuiscono altresì, seppur in misura più contenuta, i costi per materie prime, quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni, nonché gli oneri diversi di gestione. Le predette movimentazioni in diminuzione risultano compensate in aumento soltanto dall'incremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, mentre i costi per godimento di beni di terzi restano stabili.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo. L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2020	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	257.725	184.933	-72.792	-28,2%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	30.327.658	19.475.210	-10.852.448	-35,8%
PER SERVIZI	2.044.358	1.587.897	-456.461	-22,3%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	53.080	53.093	13	0,0%
PER IL PERSONALE	3.092.324	2.256.416	-835.908	-27,0%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	441.440	327.816	-113.624	-25,7%
VARIAZIONE RIMANENZE	2.091	5.880	3.789	181,2%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-	n.a
ONERI DIVERSI GESTIONE	190.653	162.796	-27.857	-14,6%
TOTALE	36.409.329	24.054.041	-12.355.288	-33,9%

Le **variazioni in diminuzione** riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano una discreta decrescita dovuta alla diminuzione dei costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (-39.163 euro), di beni a scopo pubblicitario-promozionale (-15.818 euro), di beni con finalità di rappresentanza (-5.749 euro), nonché di beni di consumo (-3.879 euro) e di cancelleria (-3.222 euro). Si riducono, altresì, le spese per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per i veicoli aziendali di proprietà non impiegati in servizi di TPL (-17.773 euro), quelle per l'acquisto di divise per gli autisti di linea (-9.503 euro) e di pneumatici (-5.221 euro). In aumento, invece, i costi vari per forniture (+18.208 euro) e quelli per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per gli autobus di linea di proprietà della cooperativa (+17.119 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in diminuzione di voci eterogenee per 10.482 euro parzialmente compensate da movimentazioni in aumento per un totale di euro 2.691;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un forte decremento per effetto della riduzione del fatturato e dei conseguenti minori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (-10.852.448 euro pari al 35,8%). In particolare si riducono sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (-10.292.876 euro pari al 34,8%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (-433.634 euro pari all' 80,9%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (-125.937 euro pari al 67,9%);
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente diminuiscono in misura notevole a causa della flessione dei costi vari per servizi (-43.171 euro), dei costi per servizi di anni precedenti (-13.111 euro) e di quelli per l'esercizio della rimessa autobus (-6.041 euro) e del deposito merci (-10.417 euro), delle commissioni bancarie (-8.312 euro), nonché delle spese telefoniche/fax (-22.561 euro) e per visite mediche (-5.982 euro). Si riducono altresì le commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (-54.079 euro), le spese pubblicitarie (-31.663 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (-14.703 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (-148.719 euro), dei mezzi di proprietà (-54.426 euro), nonché le penali e i danni relativi al servizio Aerobus (-5.316 euro). Diminuiscono, infine, i compensi (-26.792 euro) e i rimborsi chilometrici (-5.415 euro) agli amministratori, i costi per consulenze amministrative (-31.870 euro) e commerciali (-24.221 euro), i costi degli uffici di Bologna (-7.197 euro) e di Imola (-4.413 euro), i costi assicurativi (-7.930 euro) e quelli per le informazioni commerciali (-5.432 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 17.719 euro. Aumentano, invece, le spese legali (+12.034 euro) e di recupero crediti (+6.452

euro), i costi di gestione operativa (+49.355 euro) e di nuovi programmi informatici (+5.035 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei beni di terzi (+16.250 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 3.902 euro;

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi, dei contributi per oneri di malattia (non presenti nel 2020) e a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, nonché di una riduzione del premio dovuto all'INAIL (non presente nel 2020), si riducono in misura molto accentuata (-835.908 euro pari al 27%). Tale variazione mantiene lo stesso segno, però la differenza aumenta leggermente (-846.059 euro pari al 28,1%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2020, l'aumento dei rimborsi da enti previdenziali (+17.887 euro) e dei contributi per rinnovi contrattuali (+389 euro), risulta superiore alla riduzione dei rimborsi da enti assicurativi (-4.323 euro), mentre non risultano presenti contributi per oneri di malattia e la riduzione del premio INAIL ottenuti nell'esercizio precedente.

Naturalmente il decremento dei costi di cui trattasi è principalmente da ascrivere al ricorso alla Cassa Integrazione, a partire dalla fine del mese di marzo 2020 fino al termine dell'esercizio, per quanto riguarda il personale impiegatizio ed al Fondo Bilaterale di Solidarietà, limitatamente al periodo dal 01/04/2020 al 31/05/2020, per quanto riguarda il personale viaggiante. Un contributo alla riduzione dei costi è inoltre da ascrivere alle cessazioni del rapporto di lavoro intervenute durante l'anno, relative a n. 8 autisti e n. 2 impiegati, dovute a dimissioni o a mancati rinnovi di contratti a tempo determinato, alla forte diminuzione del monte ore relativo a ferie maturate nel 2020 e non godute durante l'anno, nonché all'azzeramento del lavoro straordinario;

Poiché la riduzione dei ricavi risulta maggiore di quella del costo del personale, l'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 1,1 punti percentuali attestandosi al 9,2%;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un decremento del 25,7% a causa della minore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (-126.429 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti, nonché della riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (-4.514 euro), mentre aumentano quelli delle immobilizzazioni materiali (+17.319 euro).

- gli **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente una discreta riduzione (-27.857 euro pari al 14,6%) derivante da minori oneri relativi all'imposta IMU indeducibile (-12.092 euro), a diritti di segreteria, spese contrattuali e imposte di registro (-6.743 euro) ed alla rifusione di danni diversi (-4.055 euro). Si riducono, inoltre, i costi vari non deducibili (-3.371 euro), le penali per inadempimenti contrattuali da riaddebitare ai soci (-2.500 euro), le erogazioni liberali (-9.170 euro), le minusvalenze patrimoniali (-3.196 euro), nonché numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 8.539. Viceversa, gli aumenti di questa categoria di oneri gestionali riguardano le spese sostenute per ricorsi alla giustizia amministrativa (+8.000 euro) e per contributi associativi (+8.567 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 5.243.

Le **variazioni in aumento** dei costi della Produzione si riferiscono soltanto all'incremento della differenza fra la **variazione delle rimanenze**, mentre i **costi per godimento di beni di terzi** restano sostanzialmente stabili (+13 euro). Tuttavia, nell'ambito di quest'ultima categoria di costi, aumentano quelli sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (+3.420 euro),

mentre si riducono gli oneri per la locazione e le spese condominiali della sede di Imola (-1.837 euro), di quella di Ferrara (-907 euro) e del deposito di Via Pollastri a Bologna (-749 euro).

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione i costi delle prestazioni di trasporto che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. Nel 2020 l'ammontare di tale costo è pari ad euro 4.576.733 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.502.448.

Pertanto i costi di struttura si riducono in misura pari al 24,7%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto diminuiscono del 36,9% con conseguente decremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 12,2%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive.

Tuttavia è opportuno evidenziare che, a fronte di una riduzione dei ricavi di trasporto così rilevante, la diminuzione dei costi di struttura è stata comunque significativa evidenziando una buona elasticità della risposta resa possibile anche dal ricorso agli strumenti di integrazione salariale. D'altra parte l'assorbimento integrale della riduzione dei ricavi tramite una riduzione analoga dei costi non sarebbe stata comunque realizzabile, stante la presenza di componenti fisse dei costi strutturali, senza pregiudicare l'operatività della struttura a la sua capacità di garantire una rapida risposta nel momento in cui si concretizzeranno i segnali di una ripresa delle attività. Pertanto le condizioni oggettive in cui ci si è trovati ad operare non hanno consentito di realizzare un miglioramento dell'efficienza della struttura, ma la notevole riduzione dei costi ha tuttavia contribuito a contenere fortemente l'entità della perdita di esercizio salvaguardando così le riserve aziendali. Adesso la sfida, lunga e difficile, riguarda la ripresa del lavoro e il recupero dei ricavi perduti nel corso dell'esercizio 2020. Da questo punto di vista si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di tenere sotto stringente controllo il prevedibile e necessario incremento dei costi al fine di non disperdere inutilmente risorse preziose e ridurre i rischi collegati a nuove crisi strutturali e congiunturali.

5) INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2020 complessivamente a Euro 31.072, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di geo-localizzazione satellitare
- Pacchetto web

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2020, per le implementazioni relative a tale progetto, si è reso necessario estendere la relativa licenza anche ai servizi della Divisione Merci per Euro 1.350 ed effettuare personalizzazioni software dell'applicazione installata sui tablet utili alla generazione della reportistica relativa ai rifiuti dei servizi da parte dei soci e alla distinzione della tipologia di servizio, volante o prenotazione, al momento della ricezione sul tablet per Euro 4.930.

Il secondo progetto, avviato nel 2014, riguarda lo sviluppo di un pacchetto web finalizzato ad offrire alla clientela strumenti di preventivazione, prenotazione e acquisto dei servizi di noleggio auto con

conducente attraverso il sito www.cosepuri.it, l'APP mobile Cosepuri my driver e il sito Push & Book, evitando tempi di attesa al telefono. Nel 2020 sono state apportate ulteriori implementazioni all'applicazione mobile per Euro 18.402. E' stato altresì aggiornato per Euro 5.500 il sito web Push & Book che, collegato sul desktop di qualunque PC, consente alle reception di alberghi, strutture sanitarie, aziende, ecc. di evitare tempi di attesa al telefono e prenotare una vettura tramite un solo clic per conto degli ospiti o degli utenti che regolano autonomamente il costo del trasporto a bordo auto.

Infine, è stata apportata per Euro 890 una implementazione al Sistema Archiva utile alla conservazione sostitutiva dei documenti amministrativi.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 47.251, si segnala l'allestimento per la messa in servizio di un minibus adibito a servizi di linea per un totale di Euro 13.603, l'acquisto di mobili e poltrone per ufficio per Euro 1.510 e di macchine elettroniche quali radio-ricetrasmittenti, tablet, notebook, registratori di cassa e apparecchiature per la Sala CED, per un ammontare complessivo di Euro 16.534. E' stato altresì effettuato il rifacimento dell'impianto illuminante del deposito sito in Via del Commercio Associato n. 16 per Euro 2.936 ed è stato installato presso la sede un impianto "Termoscanner" per Euro 10.500. Infine, sono stati acquistati sanificatori per auto per Euro 1.871 e un avviatore di batteria per mezzi di scorta per Euro 297.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 78.323.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, dichiarata pandemia mondiale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il giorno 11 Marzo 2020, in Italia come nel resto dell'Europa e del mondo ha avuto nel 2020 ed avrà ancora nel 2021 notevoli conseguenze anche a livello economico. Tuttavia, nelle presenti condizioni di incertezza, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli ulteriori effetti dell'emergenza pandemica sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Certamente, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge che la pandemia dovuta al virus Covid-19 e le conseguenti misure adottate per contrastarne e contenerne la diffusione continuano ad influenzare negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2021. A seguito dei perduranti effetti della pandemia, si è realizzata una riduzione dei ricavi, rispetto agli stessi periodi del 2020, fino al mese di marzo, mentre qualche segnale di miglioramento emerge dal mese di aprile a fronte, tuttavia, di una situazione del 2020 già compromessa dall'emergenza sanitaria. Si tenga presente infatti che i primi due mesi del 2020 si erano svolti in continuità con l'anno precedente. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, dall'andamento della campagna vaccinale in corso e dalla durata del periodo durante il quale i territori in cui la società opera saranno ancora esposti alla pandemia, nonché dalla misura in cui le azioni intraprese dal governo saranno ridotte o addirittura eliminate ovvero ripristinate ed eventualmente ampliate. In ogni caso potrebbe essere ipotizzabile attendersi un miglioramento della situazione nell'ultimo quadrimestre dell'anno con una ricaduta positiva in termini di incremento dei ricavi. Naturalmente la società limiterà al minimo indispensabile i propri investimenti fino a quando non sarà nuovamente possibile esercitare

le attività aziendali in un contesto più favorevole e suscettibile di esprimere ricavi crescenti. Al momento la società non intende ridurre la propria forza lavoro. Tuttavia, se la pandemia dovesse prolungarsi ulteriormente o non si ripristinassero in tempi ragionevoli migliori condizioni di mercato, potrebbe essere necessario riconsiderare tale aspetto. Comunque nel 2020 non sono stati rinnovati, alla scadenza, alcuni contratti a tempo determinato relativi al personale viaggiante e, al fine di contenere il costo del lavoro, sono stati utilizzati i giorni di ferie residui ed attivati i meccanismi di integrazione salariale resi disponibili dalla vigente normativa a decorrere dalla fine del mese di Marzo 2020. Si sta proseguendo in questo modo anche nel 2021 mediante proroghe del ricorso alla Cassa Integrazione. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano significative problematiche di liquidità. In ogni caso, le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la concreta possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2021 realizzando un risultato economico sensibilmente negativo.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 99,40%, percentuale in aumento rispetto al 2019 (+1,41%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 11.500, in notevole diminuzione rispetto all'anno 2019 (- 73.841 euro pari all' 86,5%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute

sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2020 sono pervenute alla cooperativa n. 10 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 9 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 16 e si sono verificati n. 2 decessi. Non si sono registrate, invece, esclusioni di soci per perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla società o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 18 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2020 era pari a 271 riducendosi di n. 8 unità rispetto all'anno precedente.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2020 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 69 dipendenti (39 donne e 30 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 51 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 15 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotrantvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 67 contratti a tempo indeterminato;
- 1 contratti a tempo determinato;
- 47 contratti a tempo pieno;
- 21 contratti part time;
- 1 contratto a chiamata a tempo determinato.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- Nessuna assunzione di autisti o di impiegati;
- La cessazione di 8 autisti e di 2 impiegati;
- La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di 2 autisti e di 1 impiegato.

Si segnala che, a seguito delle misure di contenimento derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 verificatasi nel mese di Febbraio, l'azienda ha attivato, a decorrere dal 09/03/2020, lo smart-working per i lavoratori nelle condizioni di operare in modalità agile e ha fatto utilizzare giorni di ferie e ROL al personale dei comparti che hanno risentito maggiormente della riduzione delle attività.

A decorrere dalla fine del mese di Marzo, l'azienda ha ritenuto inevitabile ricorrere a forme di sostegno al reddito del personale dipendente usufruendo degli ammortizzatori sociali previsti dai decreti progressivamente emanati dal Governo, utili a sollevare le aziende in temporanea difficoltà dal costo del personale momentaneamente non utilizzato e a garantire il mantenimento dei posti di lavoro. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2020, l'azienda ha siglato di volta in volta con le OO.SS. appositi verbali di accordo sindacale finalizzati a ricorrere alle misure di seguito illustrate.

Quanto agli autisti dipendenti inquadrati nell'ambito del CCNL Autoferrotranvieri, è stato attivato il Fondo Bilaterale di Solidarietà per il sostegno al reddito dal 01/04/2020 al 31/05/2020. Il mancato rinnovo di tutti i contratti a termine e le dimissioni di un autista hanno limitato il ricorso a tale fondo al periodo in questione.

Per quanto concerne il personale inquadrato nell'ambito del CCNL Autonoleggio con conducente, è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "Emergenza COVID-19 Nazionale" a partire dal 30/03/2020 fino al 24/12/2020. Per tutto il periodo è stata effettuata una rotazione del personale compatibilmente con le esigenze della cooperativa e con la fungibilità delle mansioni di ogni lavoratore. L'azienda ha presentato di volta in volta richiesta degli interventi sopra illustrati alla Sede I.N.P.S. competente, anticipando ai lavoratori quanto agli stessi dovuto a titolo di integrazione salariale ordinaria. Inoltre, a decorrere dal mese di Marzo, sono state adottate e divulgate al personale dipendente specifiche misure aziendali in base a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Come previsto dal citato protocollo, questo documento è stato redatto, e periodicamente aggiornato a fronte delle nuove normative emanate, da un apposito Comitato nominato dal CdA. Tale Comitato, al quale sono demandate l'applicazione e la verifica delle regole riportate nelle citate misure, è costituito, oltre che dalle rappresentanze sindacali aziendali e dall'RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, anche dai soggetti che partecipano alla riunione annuale per la sicurezza.

Si segnala, inoltre, che, tra le iniziative di welfare aziendale a beneficio del personale, è stato riconosciuto anche per l'anno 2020 a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato il pacchetto di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa previsto dall'accordo stipulato con una primaria compagnia assicurativa per l'esercizio 2019.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIMPRESA di un piano formativo a valere sul Conto di Sistema, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- Office 365 in azienda: corso di Excel livello base e livello intermedio a favore di 12 addetti di diversi uffici;
- Corso di comunicazione finalizzato ad approfondire tecniche di comunicazione e di gestione del cliente "interno" ed "esterno" a favore di 10 addetti operanti presso le Centrali Operative Auto e Merci e presso l'Ufficio Commerciale Bus;
- Corso di lingua Inglese di livello intermedio finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche con specifico riferimento alle esigenze di servizio a favore di 8 addetti della

Centrale Operativa Auto e di 1 addetta dell'Ufficio Marketing. A causa dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria, quest'ultimo corso è stato interrotto circa a metà nel mese di Marzo 2020 e, in accordo con gli enti interessati, la relativa pratica è stata chiusa.

Nonostante le difficoltà organizzative derivanti dal divieto di assembramento imposto dall'emergenza sanitaria, l'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal decreto D.Lgs. 81/2008 si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS, organizzati dagli enti di formazione con modalità tali da rispettare le prescrizioni relative al distanziamento fisico.

Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 27/10/2020, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Analogamente, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2020 il personale viaggiante è stato regolarmente sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli impiegati che osservano turni notturni o che presentano particolari patologie. Diversamente, l'attività di sorveglianza nei confronti del restante personale viene svolta con periodicità biennale o quinquennale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni. Anche quest'ultima attività è stata svolta regolarmente fatta eccezione per il personale dipendente impiegatizio in cassa integrazione a zero ore.

I test rivolti al personale viaggiante - previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e programmati con cadenza quadriennale - finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni sono pianificati per il 2022.

Anche l'aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni è programmato per il 2022.

Alla fine dell'esercizio, il Presidente ha consegnato 14 attestati di riconoscimento a 9 soci e a 5 dipendenti che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 67 diplomi consegnati a soci e dipendenti tra il 2013 e il 2019. Inoltre, è stato consegnato un ulteriore diploma a un socio che ha superato il 30° anno di collaborazione con la cooperativa.

Infine, si segnala che, stante il perdurare della congiuntura negativa derivante dalla pandemia da Covid-19, anche nell'esercizio 2021 l'azienda sta facendo ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dai decreti emanati nel corso di tale anno. Al momento, è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "Emergenza COVID-19 Nazionale" fino al 30 Giugno 2021.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2020, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto

controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO²) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc. Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una considerevole riduzione del consumo di carta anche a causa del collocamento di parte del personale in smart working e/o in cassa integrazione.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, si registra un calo dei consumi di acqua e di energia elettrica presso la sede, mentre si rileva un aumento dei consumi relativi al riscaldamento a causa delle condizioni climatiche dell'anno 2020 nonché della necessità di areare maggiormente i locali in caso di compresenza. Presso l'autorimessa bus si segnala un calo sia dei consumi di energia elettrica sia dei consumi di acqua. Inoltre, presso tale autorimessa prosegue l'utilizzo da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio, che tuttavia nell'anno 2020 è stato meno utilizzato a causa della riduzione dei servizi derivante dall'emergenza sanitaria. Inoltre, presso tale autorimessa nel 2020 le lampade esistenti sono state sostituite con luci a led che consentono un maggiore risparmio energetico. Prosegue altresì la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale. Riguardo agli impianti di condizionamento, il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS da inviare annualmente, ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

Come già esposto negli esercizi precedenti, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) peraltro abolito a decorrere dal 1 Gennaio 2019. In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità

annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa.

Come ogni anno, nel 2020 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla Camera di Commercio di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione. Si segnala che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033. Relativamente alla citata autorimessa, nel 2020 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo ai prelievi a campione effettuati da parte di Hera nel 2020, non sono pervenute segnalazioni di irregolarità. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Stante il mancato inserimento in organico di nuovi autisti, nel 2020 non sono state organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2020 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio sulle controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 37.036 al relativo fondo svalutazione a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. Tale accantonamento risulta inferiore (-126.429 euro pari al 77,3%) rispetto a quello dell'anno precedente avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della clientela. Inoltre la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business

della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile unicamente in relazione ad un mutuo contratto per l'acquisto della sede aziendale che peraltro ha mostrato nel tempo una tendenza costante alla diminuzione della quota da rimborsare riferibile ad oneri finanziari per interessi.

Con riferimento ai rischi non finanziari, segnaliamo il definitivo venir meno del rischio di soccombenza relativo ad una causa intentata da un dipendente dell'allora società SETRAM S.r.l. (oggi Start Romagna S.p.A) per il risarcimento del danno dallo stesso subito in occasione di un infortunio sul lavoro occorso in data 8 Aprile 2007 mentre usciva dal parcheggio di Via del Commercio Associato a Bologna all'interno del quale, nell'ambito dell'area di propria pertinenza, Cosepuri aveva concesso in locazione alla società SETRAM un posto autobus. Dopo due gradi di giudizio che avevano visto soccombente la controparte anche la suprema Corte di Cassazione ha infine respinto definitivamente il ricorso della stessa condannandola altresì al pagamento delle spese del giudizio di legittimità. Come già riferito nel corso della presente relazione e nel paragrafo "Impatti economici e finanziari da emergenza Covid" della Nota Integrativa, l'emergenza epidemiologica riferibile alla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure adottate dal governo italiano e da altri governi per contrastare e contenere la diffusione del virus hanno influenzato negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2020 a seguito della chiusura delle scuole e della sospensione dei trasporti scolastici, nonché della drastica riduzione della produzione industriale, del commercio, dei flussi turistici e in generale della mobilità delle persone. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine sul business della società. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte, ma ci si aspetta che le stesse esercitino un ulteriore impatto sulla attività aziendale. In ogni caso i principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa alla pandemia da Covid-19 riguardano principalmente l'entità dei ricavi e della redditività, le misure statali a sostegno delle imprese, la posizione finanziaria e le disponibilità liquide, la continuità aziendale. Sulle misure già adottate e su quelle da adottarsi nel corso del presente esercizio per tenere sotto controllo detti rischi rinviando a quanto riferito in merito in nota integrativa nel citato paragrafo relativo agli impatti economici e finanziari e nel paragrafo "Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2020 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI

La società, al 31/12/2020, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Ufficio di rappresentanza in Via Zappaterra n. 18/2 a Ferrara (Fe);
- Ufficio di rappresentanza in Via Provinciale Selice n. 44 a Imola (Bo);
- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo)

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit di sorveglianza effettuati in data 25 Giugno 2020, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 16 Luglio 2020, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 14/06/2018, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 14/06/2018, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico, in scadenza al 30 Giugno 2019, a decorrere dal 1 Luglio 2019 e fino al 30 Giugno 2022, ossia fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva

al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, informatici, ambientali, contro le pubbliche amministrazioni e di natura societaria, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2020 sono stati svolti solo tre dei consueti quattro audit di sorveglianza. Infatti, poiché l'emergenza sanitaria ha comportato uno slittamento del primo audit, si è deciso di non effettuare il quarto in quanto sarebbe stato troppo ravvicinato al secondo ed al terzo, condotti tra Ottobre e Novembre. Tali audit si sono svolti attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche, che non hanno rilevato particolari criticità, sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2020, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con una perdita di **Euro 65.394** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Se resteremo uniti e continueremo ad esprimere gli stessi livelli di determinazione ed impegno siamo fiduciosi di poter continuare ad affrontare e superare positivamente anche l'attuale difficile sfida postaci dalle conseguenze economiche della pandemia da Sars-CoV-2 ancora in atto. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, d'altro lato, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "UNIAUDIT S.r.l." – subentrata nello scorso mese di settembre 2020, a seguito dell'acquisto del relativo ramo d'azienda, nell'incarico già in precedenza svolto da "RIA GRANT THORNTON S.p.A." (da Voi incaricata con delibera assembleare in data 27 maggio 2019), con peraltro il mantenimento del precedente team di revisione, facente capo al partner dott. Marco Cevolani – la quale Vi riferisce, in apposito separato documento, circa gli esiti dei controlli eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo pure valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dall'andamento della gestione aziendale. A questo fine, i rapporti che abbiamo intrattenuto con le persone operanti nella citata struttura – amministratori,



dipendenti e consulenti esterni – sono stati sempre ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo fra l'altro previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità molto superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 13 luglio 2020 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un costante ed opportuno processo di evoluzione / adeguamento ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela, al fine di favorire la raccolta degli ordini dai clienti e la distribuzione dei servizi tramite il sempre maggior utilizzo di sistemi di connessione telematica; in generale, dagli accertamenti svolti non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile della società, anche



- in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
 - non sono, in particolare, emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
 - non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
 - nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 28 maggio, avvalendosi della deroga espressamente sancita dall'art. 106 del cosiddetto "Decreto Cura Italia" (D.L. n. 18/2020) – poi estesa anche ai bilanci chiusi al 31/12/2020 dal D.L. n. 183/2020 – che ha previsto la possibilità di convocare l'assemblea dei soci nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; è stato poi messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed



ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, incrementatesi nel corso dell'anno 2020 di circa 285 mila euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa contenga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2020, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In particolare, nella relazione gli amministratori (in maniera sinergica, rispetto a quanto già esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa) illustrano gli effetti già manifestatisi e le prevedibili conseguenze sulla gestione aziendale (oltre che sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società) connessi alla diffusione del virus "Covid-19", attestando peraltro la sussistenza del requisito della c.d. "continuità aziendale", come peraltro confermato anche dai risultati economico / finanziari realizzati nell'esercizio appena concluso, malgrado il forte impatto causato dalla pandemia sui ricavi aziendali.



In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "mutualità prevalente" di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2020, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico superiore al 99%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio del periodo chiuso al 31/12/2020 confermi la solidità della struttura societaria, che ha saputo resistere e adattarsi all'improvviso cambiamento della situazione socio-economica generale, a seguito del diffondersi della pandemia da "Covid-19", evidenziando comunque dati positivi sia a livello patrimoniale / finanziario sia, tutto sommato, anche sul piano economico (vista l'esiguità della perdita sofferta) e ribadendo in tal modo l'equilibrio e la solidità del proprio business, che fino all'inizio del 2020 proseguiva il trend positivo manifestatosi ormai da molti anni.

L'esame dei risultati dell'esercizio 2020, invero, fa emergere la conferma della solidità finanziaria e dell'equilibrio patrimoniale della società, che non risultano essere stati intaccati in misura tangibile neppure dal rilevante calo (di oltre 1/3) dei ricavi, come si evince dalla sostanziale invarianza (spesso addirittura miglioramento) rispetto all'anno precedente dei principali indicatori utilizzati per le relative analisi. Risultati assai diversi emergono, come ovvio, dall'esame degli indicatori economici, che mostrano una brusca inversione del (positivo) trend manifestato negli ultimi anni, senza peraltro raggiungere mai valori realmente critici, soprattutto se letti alla luce delle condizioni straordinarie vissute dalla società – e dall'intero sistema economico mondiale – nel 2020.

In generale, la contrazione dei principali costi "tipici" – per servizi e godimento di beni di terzi – essendo risultata inferiore (in percentuale, oltre che in valore assoluto) rispetto al calo dei ricavi, ha comportato una riduzione del primo margine, espresso dal c.d. "valore aggiunto", che passa dal 11,8% al 9,5% delle vendite; neppure le riduzioni dei costi del personale e degli ammortamenti sono state quindi sufficienti per assorbire i 2,12 euro/milioni di calo del valore aggiunto, per cui il reddito operativo (che esprime di fatto la redditività caratteristica del business aziendale) passa dai 909 mila euro del 2019



ad un valore negativo per 247 mila euro nel 2020, importo poi attenuato dal saldo, nel complesso favorevole, delle gestioni accessoria e finanziaria, oltre che dalle imposte sul reddito (che evidenziano un saldo positivo).

La sintesi di tutto ciò, vale a dire la perdita netta di soli 65 mila euro, non può che valutarsi come accettabile (o forse addirittura “soddisfacente”!), considerando la situazione di straordinaria emergenza vissuta nell’anno appena concluso.

La conclusione appena tratta, non deve tuttavia nascondere le difficoltà che si potrebbero manifestare, nell’anno in corso, per effetto del combinato disposto di un eventuale venir meno / ridursi dei “sussidi” elargiti con una certa generosità dal nostro Governo nel 2020 e di una ripresa dell’attività che pare – almeno per il settore in cui opera la COSEPURI – più lenta delle aspettative: tali fattori rischiano quindi di acuire le tensioni economiche con cui la società dovrà confrontarsi nel breve / medio termine e suggeriscono di continuare ad affrontare questa fase straordinaria della vita sociale con la dovuta cautela – approccio, peraltro, da sempre adottato dall’organo amministrativo nella gestione del business aziendale – in attesa di un pieno recupero della normalità e, con essa, delle prospettive di sviluppo dell’attività già manifestatesi negli ultimi esercizi.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

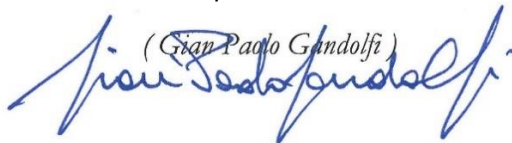
Alla luce degli esiti dell’attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società “UNIAUDIT S.r.l.” nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, il collegio sindacale esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto e presentato dall’organo amministrativo.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa il riporto a nuovo della perdita dell’esercizio – pari ad € 65.394 – in vista del suo ripianamento attraverso gli utili che si confida di realizzare nei prossimi esercizi.

Bologna, lì 14 giugno 2021

per il Collegio Sindacale:

il presidente

(Gian Paolo Gandolfi)


Relazione della Società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai soci della
Cosepuri soc. coop.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2021

Uniaudit S.r.l.



Marco Cevolani

Socio

Bilancio di esercizio 2020

COSEPURI 

Bilancio di esercizio 2020

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.152.550
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	24.632	38.217
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	24.632	38.217
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.544	426
7) altre	60.985	67.858
Totale immobilizzazioni immateriali	65.529	68.284
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.652.911	2.772.633
2) impianti e macchinario	15.796	11.149
3) attrezzature industriali e commerciali	189.756	256.473
4) altri beni	95.469	123.378
Totale immobilizzazioni materiali	2.953.932	3.163.633
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.033	33.800
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	94.771	94.771
Totale partecipazioni	261.746	261.513
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.249	11.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.567	3.569
Totale crediti verso altri	20.816	15.566
Totale crediti	20.816	15.566
Totale immobilizzazioni finanziarie	282.562	277.079
Totale immobilizzazioni (B)	3.302.023	3.508.996
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.809	17.689
Totale rimanenze	11.809	17.689
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.452.124	9.931.266
Totale crediti verso clienti	6.452.124	9.931.266
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	671.483	425.654
Totale crediti verso imprese controllate	671.483	425.654
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.618	9.547
Totale crediti verso imprese collegate	8.618	9.547
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	748.130	491.452
Totale crediti tributari	748.130	491.452

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.975	85.405
Totale crediti verso altri	106.975	85.405
Totale crediti	7.987.330	10.943.324
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.606.856	3.321.662
2) assegni	742	-
3) danaro e valori in cassa	6.495	7.690
Totale disponibilità liquide	3.614.093	3.329.352
Totale attivo circolante (C)	11.613.232	14.290.365
D) Ratei e risconti	59.695	81.802
Totale attivo	14.999.582	17.919.380
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.087.550	1.122.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	65.000	69.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.637.567	2.430.482
V - Riserve statutarie	784.518	322.029
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	(2)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(65.394)	690.282
Totale patrimonio netto	4.714.355	4.839.510
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.069.218	1.008.883
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.726	49.757
Totale debiti verso soci per finanziamenti	35.726	49.757
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.083	134.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	462.909	599.992
Totale debiti verso banche	599.992	734.634
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.531.314	9.937.687
Totale debiti verso fornitori	7.531.314	9.937.687
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.325	49.242
Totale debiti verso imprese controllate	99.325	49.242
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.047	114.127
Totale debiti verso imprese collegate	105.047	114.127
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.187	311.577
Totale debiti tributari	83.187	311.577
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.963	128.818
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.963	128.818
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	628.715	613.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.400	14.400

Totale altri debiti	643.115	627.931
Totale debiti	9.153.669	11.953.773
E) Ratei e risconti	62.340	117.214
Totale passivo	14.999.582	17.919.380

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.188.814	35.404.436
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	232.697	103.810
altri	1.456.208	1.715.893
Totale altri ricavi e proventi	1.688.905	1.819.703
Totale valore della produzione	23.877.719	37.224.139
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.933	257.725
7) per servizi	21.063.107	32.372.016
8) per godimento di beni di terzi	53.093	53.080
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.635.665	2.281.872
b) oneri sociali	459.173	636.537
c) trattamento di fine rapporto	156.740	169.981
e) altri costi	4.838	3.934
Totale costi per il personale	2.256.416	3.092.324
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.826	38.340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.954	239.635
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.036	163.465
Totale ammortamenti e svalutazioni	327.816	441.440
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.880	2.091
14) oneri diversi di gestione	162.796	190.654
Totale costi della produzione	24.054.041	36.409.330
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(176.322)	814.809
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	24.435	26.018
altri	-	647
Totale proventi da partecipazioni	24.435	26.665
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56.012	76.451
Totale proventi diversi dai precedenti	56.012	76.451
Totale altri proventi finanziari	56.012	76.451
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.036	6.474
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.036	6.474
17-bis) utili e perdite su cambi	-	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	75.411	96.645
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	3.012
Totale svalutazioni	-	3.012
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(3.012)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(100.911)	908.442
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	195.526
imposte relative a esercizi precedenti	(35.517)	(9.109)
imposte differite e anticipate	-	31.743
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35.517)	218.160
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(65.394)	690.282

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(65.394)	690.282
Imposte sul reddito	(35.517)	218.160
Interessi passivi/(attivi)	(50.976)	(69.977)
(Dividendi)	(24.435)	(26.665)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(16.634)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(176.322)	795.166
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	290.780	277.975
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.262
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	132.474	136.139
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	423.254	415.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	246.932	1.210.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.880	2.091
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.479.142	(759.411)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.406.373)	453.731
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	22.107	4.010
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.874)	26.363
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(768.206)	83.042
Totale variazioni del capitale circolante netto	277.676	(190.174)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	524.608	1.020.368
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	50.976	69.977
(Imposte sul reddito pagate)	35.517	(117.105)
Dividendi incassati	24.435	26.665
(Utilizzo dei fondi)	-	(35.142)
Altri incassi/(pagamenti)	(72.139)	(201.764)
Totale altre rettifiche	38.789	(257.369)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	563.397	762.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(47.253)	(250.949)
Disinvestimenti	-	33.782
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.071)	(19.560)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.483)	(9.218)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(83.807)	(245.945)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.441	2.395
Accensione finanziamenti	-	432
(Rimborso finanziamenti)	(151.114)	(134.642)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.582	128.989
(Rimborso di capitale)	(39.050)	(3.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(20.708)	(5.896)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(194.849)	(11.722)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	284.741	505.332
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.321.662	2.820.624
Assegni	-	153
Danaro e valori in cassa	7.690	3.243
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.329.352	2.824.020
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.606.856	3.321.662
Assegni	742	-
Danaro e valori in cassa	6.495	7.690
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.614.093	3.329.352

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2020

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

IMPATTI ECONOMICI FINANZIARI DA EMERGENZA COVID

La società ha risentito - a seguito dell'applicazione di misure sanitarie straordinarie derivanti dall'emergenza COVID-19 a decorrere dal mese di Febbraio 2020 - di una congiuntura di mercato negativa derivante dal rallentamento generale dell'economia, dalla conseguente flessione della domanda da parte della clientela di riferimento che necessita di servizi di trasporto persone e cose, nonché dalla perdita di alcuni clienti.

Rispetto all'esercizio 2019, al 31.12.2020 l'azienda ha risentito di una flessione del fatturato complessivamente di oltre 13 milioni di euro pari al 37% relativamente a tutte le attività legate al trasporto persone individuale e collettivo e al trasporto cose svolte presso le diverse aree in cui opera tramite le proprie imprese associate, in particolare a Bologna, Ferrara, Imola, Reggio Emilia, Milano, Firenze e Roma.

Nello specifico, si è registrato un calo:

- pari al 58,08% delle attività legate al trasporto individuale di persone (Divisione Auto);
- pari al 42,57% delle attività relative al trasporto collettivo di persone (Divisione Bus).

Ci riferiamo a trasferimenti, con o senza attesa, individuali e collettivi, di breve raggio in città e provincia, trasferimenti individuali e collettivi legati al trasporto turistico nazionale, internazionale e congressuale, gite aziendali, trasporto del personale dipendente da/per Sedi, Filiali e agenzie delle aziende committenti, servizi di trasporto casa-scuola degli alunni, viaggi di istruzione e servizi di trasporto di anziani e disabili a ridotta capacità motoria.

Si è registrato, altresì, un calo significativo delle prestazioni di trasporto del personale di volo in scalo da Aeroporto per Città e, viceversa, degli accompagnamenti dei passeggeri da/per Stazione FS, Aeroporto e dei servizi a disposizione, nonché una battuta di arresto nelle attività legate alle manifestazioni fieristiche e al turismo, ai servizi di rappresentanza a favore di delegazioni, ai servizi di accompagnamento e attesa in occasione di manifestazioni sportive, teatrali, musicali e di cerimonie.

La medesima situazione di criticità la si ritrova rispetto alle attività legate al trasporto merci conto terzi dove, rispetto all'esercizio 2019, al 31/12/2020 si è evidenziata una riduzione del fatturato pari al 16,11% (Divisione Merci).

Ci riferiamo a servizi quali ritiro/consegna di merci e materiale di varia natura, trasporto fiduciario di documenti riservati ed urgenti, servizi di sportello, ritiro/consegna a temperatura controllata di prodotti alimentari (secco, fresco, congelato e surgelato), mense scolastiche e ospedaliere, acque e prodotti farmaceutici, servizi di trasporto sanitario e trasporto materiale in occasione di congressi/manifestazioni/eventi su tutto il territorio nazionale.

Infine, si è registrata una flessione pari al 11,91% anche relativamente alle attività derivanti dal servizio di trasporto pubblico locale svolte a Bologna, Ferrara e Reggio Emilia (Divisione Autolinee).

In ragione di quanto sopra illustrato, si è verificata una conseguente riduzione delle attività di competenza del personale dipendente impiegato addetto ai diversi comparti delle Divisioni Auto, Bus, Merci e Autolinee di Cosepuri, nonché delle ore di lavoro svolte dal personale viaggiante impiegato sui servizi di trasporto pubblico locale, senza possibilità di ricollocazione dei lavoratori ad altre mansioni.

A fronte di tale riduzione transitoria dell'attività lavorativa, l'azienda ha fatto usufruire di ferie e ROL i dipendenti dei settori che hanno risentito maggiormente il calo di lavoro dovuto alle restrizioni e successivamente ha ritenuto necessario adottare, in accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento, forme di sostegno al reddito per il personale dipendente avvalendosi della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "Emergenza Covid-19 Nazionale" a decorrere dal 30/03/2020 fino al 30/06/2021. Ne è derivato un costo del personale ridotto rispetto all'anno 2019 di oltre 835.889 euro.

La società, alle normali scadenze, ha anticipato ai lavoratori quanto agli stessi dovuto a titolo di integrazione salariale ordinaria, procedendo, nei termini di legge, a presentare la prescritta domanda all'I.n.p.s. per il riconoscimento del relativo trattamento integrativo per il personale interessato.

Si tiene a precisare che la politica gestionale di Cosepuri è sempre stata volta ad organizzare il proprio personale in funzione della domanda del mercato, delle concrete esigenze degli enti committenti e delle richieste da parte degli stessi dei diversi servizi di trasporto persone o cose.

Ne sono dimostrazione i risultati conseguiti negli esercizi precedenti a quello attuale, con particolare riferimento agli ultimi tre relativi agli anni 2017/18/19.

Pertanto, la situazione sopra illustrata non risulta addebitabile ad una cattiva gestione da parte di Cosepuri né è in alcun modo riferibile agli stessi Lavoratori.

Viceversa, l'evento sopra illustrato è totalmente ascrivibile alla mancanza di richieste di servizi legati alla mobilità delle persone e delle cose, verificatasi a partire dalla fine del mese di Febbraio 2020.

In ogni caso, le carenze sopra illustrate sono da ritenersi ragionevolmente di carattere temporaneo.

Come evidenziato in bilancio la Società non ha subito carenze di liquidità dall'emergenza COVID-19.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti .

Da quanto sopra illustrato ne è derivato un risultato di esercizio in perdita di euro 65.394 tenuto conto dei contributi a fondo perduto , dei crediti d'imposta e delle esenzioni stanziati dal Governo con i vari decreti così come illustrato al punto Informazioni ex art.1 legge 04/08/2017 n.124.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che non si sono dovuti variare criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20

Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato, né con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016 - per i quali la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma del D.Lgs.139/2015 - né per i crediti sorti successivamente, in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 347.594, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri vengono, se del caso, iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	38.217	(13.585)	24.632
Totale crediti per versamenti dovuti	38.217	(13.585)	24.632

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 33.826, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 65.529.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.931	174.157	177.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.505	106.299	108.804
Valore di bilancio	426	67.858	68.284
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.500	25.571	31.071
Ammortamento dell'esercizio	1.382	32.444	33.826
Totale variazioni	4.118	(6.873)	(2.755)
Valore di fine esercizio			
Costo	8.431	199.728	208.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.887	138.743	142.630
Valore di bilancio	4.544	60.985	65.529

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2020, per l'ammontare complessivo di euro 31.071, si riferiscono all'acquisto di licenze SW per il sistema di geo-localizzazione satellitare e per le necessarie personalizzazioni ed integrazioni oltre ai costi sostenuti per lo sviluppo di una APP mobile Cosepuri e del sito Push&Book.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.508.500; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.554.568.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.394.588	164.668	739.559	1.177.432	6.476.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.621.955	153.519	483.086	1.054.054	3.312.614
Valore di bilancio	2.772.633	11.149	256.473	123.378	3.163.633
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.935	10.501	15.772	18.045	47.253
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	15.000	-	15.000
Ammortamento dell'esercizio	122.657	5.854	82.489	45.954	256.954
Totale variazioni	(119.722)	4.647	(81.717)	(27.909)	(224.701)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.397.523	175.169	740.331	1.195.477	6.508.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.744.612	159.373	550.575	1.100.008	3.554.568
Valore di bilancio	2.652.911	15.796	189.756	95.469	2.953.932

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2020 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 15.772 si segnala tra le altre voci l'allestimento di un Minibus per euro 13.603. Gli acquisti evidenziati alla voce Impianti si riferiscono interamente all'acquisto di termoscanner posizionati agli ingressi della sede. Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per mobili e macchine elettroniche per uffici.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Si segnala che in data 29/07/2020 con atto notarile Dr.Elia Antonacci, Cosepuri ha acquisito un ulteriore quota di partecipazione della società Futura Bologna soc.cons.a r.l. del valore nominale di euro 333,33 al prezzo di euro 233,30:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.500	179.176	289.185	504.861
Svalutazioni	2.700	46.234	194.414	243.348
Valore di bilancio	33.800	132.942	94.771	261.513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	233	-	-	233
Totale variazioni	233	-	-	233
Valore di fine esercizio				
Costo	36.733	179.176	289.185	505.094
Svalutazioni	2.700	46.234	194.414	243.348
Valore di bilancio	34.033	132.942	94.771	261.746

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.566	5.250	20.816	14.249	6.567
Totale crediti immobilizzati	15.566	5.250	20.816	14.249	6.567

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2020.

Tuttavia per tutte le società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2020 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	47.713	163.160	89.738	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	-	7.000	6.533	93,33%	6.533
Totale								34.033

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBOSENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	(22.028)	69.964	18.995	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	7.912	524.938	135.591	25,83%	123.238
Totale								132.942

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.771
Crediti verso altri	20.816

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 Spa	25.589

Svalutazione Bologna 2010 Spa	(25.589)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600
Artigiancredito Soc.Cooperativa	4.615
Emil Banca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Fondazione Reggio Children	1.300
CNA Reggio Emilia	103
Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	12.911
Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	(12.911)
Gruppo CO.N.A.M	5.165
Svalutazione Gruppo CO.N.A.M.	(5.165)
Consorzio Tea	100
Totale	94.771

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni diverse	6.567
Depositi a garanzia	14.249
Totale	20.816

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.689	(5.880)	11.809
Totale rimanenze	17.689	(5.880)	11.809

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.931.266	(3.479.142)	6.452.124	6.452.124
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	425.654	245.829	671.483	671.483

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	9.547	(929)	8.618	8.618
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	491.452	256.678	748.130	748.130
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85.405	21.570	106.975	106.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.943.324	(2.955.994)	7.987.330	7.987.330

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	60.905	37.036	60.905	37.036
Fondo rischi su crediti tassato	286.688	0	106	286.582
	347.593	37.036	61.011	323.618

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 61.011 con conseguente utilizzo dei fondi.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	323.070	582.674	582.674	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	102.584	64.374	64.374	
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l c/divid.	0	24.435	24.435	
	425.654	671.483	671.483	

In merito al rilevante scostamento dei crediti verso Ferrara Mobilità rispetto all'anno precedente si segnala l'incremento del fatturato riferito ai servizi svolti emergenza Covid .

Imprese collegate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	9.547	8.618	8.618	
	9.547	8.618	8.618	

I crediti tributari possono essere così dettagliati :

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	60.036	22	22	
Acconti Irap	40.560	0	0	
Erario a credito d'imposta	402	0	0	
Erario a credito Iva	390.042	583.039	583.039	

Irpef rivalutazione TFR	412	202	202	
Agenzia Entrate c/agevolazioni		155.173	155.173	
Credito imposta locazione immobili	0	9.694	9.694	
	491.452	748.130	748.130	

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	51.216	11.263	11.263	
Crediti verso soci	8.104	53.574	53.574	
Soci c/vrs.sovraprezzo	0	0	0	
Diversi	26.085	42.138	42.138	
	85.405	106.975	106.975	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.321.662	285.194	3.606.856
Assegni	-	742	742
Denaro e altri valori in cassa	7.690	(1.195)	6.495
Totale disponibilità liquide	3.329.352	284.741	3.614.093

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	81.802	(22.107)	59.695
Totale ratei e risconti attivi	81.802	(22.107)	59.695

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	59.695
	Totale	59.695

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 54.476 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 5.219 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.122.600	-	35.750	70.800		1.087.550
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	69.000	-	-	4.000		65.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-	-		205.116
Riserva legale	2.430.482	-	207.085	-		2.637.567
Riserve statutarie	322.029	-	462.489	-		784.518
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	3		(2)
Totale altre riserve	1	-	-	3		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	690.282	(690.282)	-	-	(65.394)	(65.394)
Totale patrimonio netto	4.839.510	(690.282)	705.324	74.803	(65.394)	4.714.355

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.087.550	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	65.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Utili	B	205.116	-
Riserva legale	2.637.567	Utili	B	2.637.567	-
Riserve statutarie	784.518	Utili	B	784.518	270.170
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	Capitale		(2)	-
Totale altre riserve	(2)	Capitale		(2)	-
Totale	4.779.749			3.627.199	270.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

L'utilizzo delle Riserve Statutarie per euro 270.170 si riferisce a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione bilancio 2017 al fine di provvedere alla copertura delle perdite pregresse riferite agli esercizi 2014 e 2015.

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2018	833.325	78.000	205.116	2.309.660	322.362	1	270.170-	206.196	3.684.490
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	61.859	138.152	-	-	-	200.011
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	167.900	6.000-	-	-	270.170-	2	270.170	206.196-	44.294-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	196.544	196.544
Saldo finale al 31/12/2018	1.001.225	72.000	205.116	2.371.519	190.344	3	-	196.544	4.036.751
Saldo iniziale al 1/01/2019	1.001.225	72.000	205.116	2.371.519	190.344	3	-	196.544	4.036.751
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	58.963	131.685	-	-	-	190.648
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	121.375	3.000-	-	-	-	2-	-	196.544-	78.171-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	690.282	690.282
Saldo finale al 31/12/2019	1.122.600	69.000	205.116	2.430.482	322.029	1	-	690.282	4.839.510
Saldo iniziale al 1/01/2020	1.122.600	69.000	205.116	2.430.482	322.029	1	-	690.282	4.839.510
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	207.085	462.489	-	-	-	669.574

<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	35.050-	4.000-	-	-	-	3-	-	690.282-	729.335-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	65.394-	65.394-
Saldo finale al 31/12/2020	1.087.550	65.000	205.116	2.637.567	784.518	2-	-	65.394-	4.714.355

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 1.122.600 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.087.550 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 35.050 , si sono rimborsati euro 70.800 in seguito al recesso di n. 18 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 10 soci per Euro 35.750.

Il numero dei soci cooperatori passa da 279 a 271.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.008.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.474
Utilizzo nell'esercizio	72.139
Totale variazioni	60.335
Valore di fine esercizio	1.069.218

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	49.757	(14.031)	35.726	35.726	-
Debiti verso banche	734.634	(134.642)	599.992	137.083	462.909
Debiti verso fornitori	9.937.687	(2.406.373)	7.531.314	7.531.314	-
Debiti verso imprese controllate	49.242	50.083	99.325	99.325	-

Debiti verso imprese collegate	114.127	(9.080)	105.047	105.047	-
Debiti tributari	311.577	(228.390)	83.187	83.187	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.818	(72.855)	55.963	55.963	-
Altri debiti	627.931	15.184	643.115	628.715	14.400
Totale debiti	11.953.773	(2.800.104)	9.153.669	8.676.360	477.309

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	35.726	35.726
Debiti verso banche	599.992	599.992	-	599.992
Debiti verso fornitori	-	-	7.531.314	7.531.314
Debiti verso imprese controllate	-	-	99.325	99.325
Debiti verso imprese collegate	-	-	105.047	105.047
Debiti tributari	-	-	83.187	83.187
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	55.963	55.963
Altri debiti	-	-	643.115	643.115
Totale debiti	599.992	599.992	8.553.677	9.153.669

Il debito verso banche ammonta a Euro 599.992 per mutuo ipotecario immobiliare.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2020:

Mutuo Immobiliare	2021	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
INTESA SANPAOLO	137.083	462.909	0	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si era provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento fu concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00. In data 12/04/2021 si è realizzata la fusione societaria di UBI Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	39.116	98.548

Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	10.126	777
	49.242	99.325

Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	114.127	105.047
	114.127	105.047

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario c/imposte sul reddito	195.526	0
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	116.051	83.187
	311.577	83.187

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2020 pari ad euro 35.726 risulta essere pari al 0,74% del valore del patrimonio netto al 31/12/2019 di euro 4.839.510.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligato alla sua redazione.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: $(\text{Patrimonio netto} + \text{Debiti di medio e lungo periodo} / \text{Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie})$ risulta essere pari a 1,57 evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2020
Prestito sociale	35.726
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	4.839.510
Rapporto	0.74%

Descrizione	2020	2019
Patrimonio netto (PN)	4.714.355	4.839.510
Debiti a medio/lungo termine (DML)	462.909	599.992
Attivo immobilizzato (AI)	3.302.023	3.508.996
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	1,57	1,55

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2020 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.471	(20.120)	48.351
Risconti passivi	48.743	(34.754)	13.989
Totale ratei e risconti passivi	117.214	(54.874)	62.340

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	885
	Ratei Passivi 14^mensilità	47.466
	Risconti passivi	13.989
	Totale	62.340

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale dei risconti passivi, euro 11.930 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, mentre la differenza per euro 2.059 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.188.814	35.404.436	13.215.622-
Altri ricavi e proventi	1.688.905	1.819.703	130.798-
	23.877.719	37.224.139	13.346.420-

Dettaglio altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	232.697
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotrenvier</i>	<i>60.239</i>
<i>Credito sanificazione e dpi DL 34/2020 art. 125</i>	<i>7.740</i>
<i>Contributo a fondo perduto DL 149/2020</i>	<i>150.000</i>
<i>Credito di imposta per canoni locazione immobili DL 34/2020</i>	<i>9.694</i>
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	<i>5.024</i>
Contribuzioni fisse da soci	1.005.761
Utilizzo spazi di proprietà da soci	52.723
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	52.042
Affitti attivi	41.019
Rimborsi oneri contributivi personale dipendente	35.886
Sanzioni applicate ai soci	34.400
Utilizzo mezzi di scorta da soci	30.391

Proventi utilizzo spazi di proprietà	16.469
Recupero penali da soci	13.343
Altri ricavi	174.174
Totale	1.688.905

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	4.607.682
Trasporto pubblico locale	8.138.132
Trasporto persone con pullman	6.399.880
Trasporto merci	2.631.277
Trasporto persone disabili	348.585
Anticipo spese per conto clienti	40.813
Serivi trasporto anni precedenti	22.570
Sconti e abbuoni passivi	(125)
Totale	22.188.814

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.933	257.725	72.792-
Costi per servizi	21.063.107	32.372.016	11.308.909-
Costi per godimento di beni di terzi	53.093	53.080	13
Salari e stipendi	1.635.665	2.281.872	646.207-
Oneri sociali	459.173	636.537	177.364-
Trattamento di fine rapporto	156.740	169.981	13.241-
Altri costi per il personale	4.838	3.934	904
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.826	38.340	4.514-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.954	239.635	17.319
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.036	163.465	126.429-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.880	2.091	3.789
Oneri diversi di gestione	162.796	190.654	27.858-

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
75.411	96.645	-21.234

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	24.435	-	-	24.435

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	83
	Interessi attivi da soci	822
	Interessi attivi diversi	1.245
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	53.718
	Sconti e abbuoni attivi	144
	Totale	56.012

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	6
	Interessi passivi su autofinanziam.	135
	Interessi passivi diversi	4
	Interessi mutuo ipotecario immobile	4.891
	Totale	5.036

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società non ha imposte correnti in quanto in perdita fiscale per Ires e con base imponibile negativa per Irap.

Le imposte relative agli esercizi precedenti pari ad euro 35.517 si riferiscono a sopravvenienze attive derivanti dall'esenzione pagamento saldo Irap 2019 per euro 27.399 e da una eccedenza di accantonamento Ires per l'anno 2019 di euro 8.118.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	51
Operai	15
Totale Dipendenti	69

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 79 a 69.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- sono cessati n. 8 autisti e n. 2 impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	222.477	25.363

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.415
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.215

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.915.913

Nella voce figurano per un ammontare di euro 1.811.425 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 104.488 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2020	1.131.783	81.909	-	-	607.109	98.548	-	-	-
	2019	1.071.460	155.969	-	-	323.070	39.116	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2020	159.048	35.616	-	-	64.374	777	-	-	-
	2019	227.419	67.312	-	-	102.584	10.126	-	-	-
Totale società controllate	2020	1.290.831	117.525	-	-	671.483	99.325	-	-	-
	2019	1.298.879	223.281	-	-	425.654	49.242	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2020	19.589	153.061	-	-	8.618	105.047	-	-	-
	2019	26.843	278.541	-	-	9.547	114.127	-	-	-
Totale società collegate	2020	19.589	153.061	-	-	8.618	105.047	-	-	-
	2019	26.843	278.541	-	-	9.547	114.127	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Nonostante nel corso dell'esercizio 2020 i vari governi nazionali abbiano adottato misure stringenti di limitazione degli spostamenti delle persone, come già sottolineato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Rimane tuttavia incerta l'entità e la durata residua di questa pandemia.

I principali rischi presi in esame derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa al Covid-19 sono :

ricavi /costi di esercizio: è prevista anche nel 2021 una contrazione dei ricavi e della redditività. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione allo scopo di fare fronte alla situazione di crisi economica e di mettere al tempo stesso in protezione il personale dipendente, ha continuato come per l'anno 2020 a richiedere la concessione della CIGO con causale Emergenza Covid19 Nazionale prima per 12 settimane e successivamente per ulteriori 13 settimane pertanto con copertura fino al 30/06 /2021. Sono state previste ulteriori riduzioni di costi relativi alle spese generali in sede di approvazione budget 2021.

misure a sostegno delle imprese: alla data attuale, non risultano ulteriori misure di sostegno per le aziende con fatturati superiori ai 10 milioni di euro.

posizione finanziaria e liquidità: la società ha elaborato una previsione futura di cassa per l'anno 2021 da cui non emergono criticità, nonostante ciò, la società manterrà costante l'impegno per il controllo della situazione finanziaria con particolare attenzione al monitoraggio delle esposizioni commerciali limitando al minimo il rischio di credito. Pertanto, a seguito delle analisi svolte, gli Amministratori ritengono che, la Società disporrà di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

continuità aziendale: stante quanto sopra e per quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale tenuto anche conto del ridimensionamento della pandemia, pur restando incerti i tempi di ripresa dell'attività in condizioni di normalità.

attacco informatico: si segnala che in data 5 gennaio 2021 la scrivente Società ha subito un attacco informatico causato da un virus (EMOTET) che ha interessato un PC di un utente di Cosepuri dal quale è stata esportata la rubrica di indirizzi e-mail e la corrispondenza intercorsa tra i soggetti indicati in rubrica. Il virus ha infettato il PC tramite e-mail ricevuta da un mittente apparentemente già noto, presentandosi come risposta a precedente comunicazione.

Di tale violazione si è avuta conoscenza in data 20 gennaio 2021 a seguito della ricezione di una comunicazione e-mail da parte di un cliente, il quale riferiva di aver ricevuto comunicazione e-mail proveniente da Cosepuri. Tale comunicazione non è mai stata inviata dalla scrivente.

A seguito dell'accertata violazione si è provveduto a notificare al Garante per la Protezione dei Dati Personali l'avvenuto Data Breach nonché ad informare tutti gli interessati coinvolti, in conformità alle previsioni di cui al Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Per tutto quanto esposto, la società ha sporto denuncia-querela nei confronti dei soggetti che dovessero essere ritenuti responsabili per i fatti esposti nel presente atto e/o per quelli che dovessero emergere nel corso delle espletande indagini. Al fine di poter esercitare il diritto all'opposizione di cui all'art. 410 c.p.p., la società ha formulato esplicita richiesta che gli venga notificata una eventuale richiesta di archiviazione. Con riserva di costituzione di parte civile.

Al fine della migliore gestione di tale rischio, anche alla luce dell'accaduto sopra descritto, si è proceduto all'attivazione di strumenti di monitoraggio, strumenti di controllo e analisi per prevenire successive infiltrazioni. Inoltre, quale mitigazione del rischio, è stata stipulata anche una polizza Cyber Risk. Tutto ciò comporterà un costo complessivo di circa 100 mila euro.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 19.403.441
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 19.287.162
Percentuale di scambio mutualistico	99,40%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 99,40% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	550.986,72	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
46.440,00	34.830,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
597.426,72	585.816,72	Totale contributi richiesti / incassati	
	-525.578,18	Contributi riversati ai soci	
	60.238,54	a - Contributi incassati da Cosepuri nel 2020	
5.023,81	4.019,32	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
138.747,63	0,00	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Ristori pubblici mancati ricavi causa Covid19
150.000,00	0,00	Agenzia delle Entrate	Art.1 Dl.28/10/2020 n.137 e art.2 Dl 9/11 /2020 n.14 Decreto Ristori e Decreto Ristori bis
7.740,00	2.567,00	Agenzia delle Entrate	

			Credito Sanificazione e DPI art.125 Dl.34-2020
9.694,00	0,00	Agenzia delle Entrate	Credito imposta canoni di locazione art.8 Dl. 137/2020 - art. 28 Decreto Rilancio
	27.399,00	Agenzia delle Entrate	Esenzione pagamento Saldo Irap 2019 - Decreto Rilancio art. 24
	12.092,00	Comune di Bologna	Esenzione 2 rata IMU 2020 -Decreto Ristori Bis Legge 9 novembre 2020 n. 149
	46.077,32	b - Totale contributi a fondo perduto /crediti imposta / esenzioni incassati o usufruiti nel 2020	
	106.315,86	Totale contributi /crediti imposta /esenzioni incassati o usufruiti anno 2020 (a+b)	

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2020 presenta una perdita di euro 65.394 che l'organo amministrativo, considerandola di natura contingente, propone di portare a nuovo e ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Bologna, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri